



NOTA AL BILANCIO CONSOLIDATO

A) PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Premessa

La società Terna SpA ha sede in Italia, Via Arno, 64 Roma. Il bilancio consolidato della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 comprende i bilanci della società e delle sue controllate (il Gruppo) e la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate. L'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento è riportato nel seguito.

Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori in data 21 marzo 2007. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato, inoltre, il Presidente e l'Amministratore Delegato ad apportare al bilancio consolidato eventuali modifiche di carattere formale, nonché integrazioni e rettifiche ai capitoli riguardanti il fatti di rilievo successivi alla data di chiusura dell'esercizio, che fossero risultate necessarie sino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti (23 e 24 maggio 2007).

Conformità agli IAS/IFRS

Il Bilancio consolidato è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), agli *International Accounting Standards* (IAS) ed alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS-EU") alla suddetta data.

Nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio si è tenuto conto delle disposizioni del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n.38, delle disposizioni del codice civile, delle Delibere CONSOB n. 15519 e n. 15520 entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Base di presentazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto di variazione del patrimonio netto, dal prospetto dei proventi ed oneri rilevati nell'esercizio e dalle relative note.

Per lo Stato Patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività possedute per la vendita. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate ad essere

realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato è presentato in milioni di euro e tutti i valori sono espressi in milioni di euro tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Uso di stime

La redazione del Bilancio consolidato, in applicazione degli IFRS-EU omologati, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi sia l'esercizio corrente sia esercizi futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Di seguito sono riepilogate le aree critiche di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal *management* nel processo di applicazione degli IFRS omologati che possono avere effetti significativi nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività negli esercizi successivi a quello corrente.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine è iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento.

Fondi per rischi ed oneri futuri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e che l'ammontare di tale esborso sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione.

Fondo svalutazione crediti

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al netto di eventuali perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. Le perdite di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo originale.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono analizzate almeno una volta l'anno, al fine di identificare eventuali indicatori di perdite di valore. Se esiste un'indicazione di perdite di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra *fair value*, al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri attesi quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future - quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi - e sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Società controllate e area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo Terna SpA e le società nelle quali la stessa ha il potere di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo ovvero di determinare le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività, a prescindere da rapporti di natura azionaria. Nel valutare l'esistenza del controllo, si tiene conto dei diritti di voto potenziali che risultano effettivamente esercitabili o convertibili.

I valori delle società controllate sono consolidati integralmente linea per linea a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato di seguito:

Denominazione	Sede Legale	Attività	Capitale sociale	Valuta	% di possesso	Metodo di consolidam.
Controllo diretto Terna SpA						
Terna Participações	Rio de Janeiro (Brasile)	Possesso di partecipazioni in altre società che svolgono attività nel settore di trasmissione dell'energia elettrica	1.309.403.148	R\$	66%	Integrale
R.T.L. Rete Trasmissione Locale	Roma	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	20.600.000	euro	100%	Integrale
Controllo indiretto tramite RTL SpA						
Rete Trasmissione Milano 1	Roma	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	106.778.200	euro	100%	Integrale
Rete Trasmissione Milano 2	Roma	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	76.596.900	euro	99,99%	Integrale
Controllo indiretto tramite Terna Participações SA						
T.S.N. Transmissora Sudeste Nordeste SA (Brasile)	Rio de Janeiro (Brasile)	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	250.000.000	R\$	66%	Integrale
Novatrans Energia SA	Rio de Janeiro (Brasile)	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	373.135.465	R\$	66%	Integrale

La variazione del perimetro di consolidamento si riferisce all'acquisizione delle partecipazioni in Rete Trasmissione Milano 1 SpA (nel seguito anche "RTM1") e in Rete Trasmissione Milano 2 SpA da parte della controllata RTL (nel seguito anche "RTM2"), avvenuta in data 24 novembre 2006. Si evidenzia inoltre, la riduzione della quota di possesso delle società brasiliane (pari al 66% rispetto al 100% del 31 dicembre 2005) a seguito dell'operazione di quotazione della controllata brasiliana Terna Participações presso la Borsa di San Paolo effettuata nel corso del secondo semestre 2006.

Società collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo Terna esercita un'influenza notevole e che non è né una controllata né una partecipazione a controllo congiunto. Nel valutare l'esistenza dell'influenza notevole, si tiene conto inoltre, dei diritti di voto potenziali che risultano effettivamente esercitabili o convertibili.

Tali partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo di acquisto e sono successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui tale influenza cessa. Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, quest'ultimo è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo, qualora la partecipante sia impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Procedure di consolidamento

Tutti i bilanci d'esercizio delle partecipate utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato sono stati redatti al 31 dicembre 2006 e rettificati, laddove necessario, per renderli omogenei ai principi contabili applicati dalla Capogruppo.

In fase di redazione del bilancio consolidato saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono eliminati integralmente al netto del relativo effetto fiscale, se significativo (c.d. "consolidamento integrale").

Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo. In entrambi i casi, le perdite non realizzate sono eliminate, ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di una perdita di valore.

Conversione delle poste in valuta

I bilanci d'esercizio di ciascuna società consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna società opera.

In tali bilanci tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura

dell'esercizio e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Conversione dei bilanci in valuta

Ai fini del bilancio consolidato, i risultati, le attività e le passività sono espressi in euro che rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo Terna SpA.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, i bilanci d'esercizio delle partecipate con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertiti in euro applicando alle attività e passività, inclusi l'avviamento e gli aggiustamenti effettuati in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio di riferimento. Le relative differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso. Tale riserva è successivamente rilasciata a conto economico al momento della cessione della partecipazione.

Aggregazioni di impresa

Tutte le aggregazioni di impresa, ivi incluse le acquisizioni di quote di minoranza relative ad entità per le quali esiste già il controllo, sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) ove il costo di acquisto è pari al *fair value* alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibili all'acquisizione. Tale costo è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value*. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo è contabilizzata come avviamento o, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, rilevata a conto economico.

Le dismissioni di quote di minoranza per vendita o per diluzione in entità controllate, senza perdita di controllo, sono trattate coerentemente. Pertanto, l'utile o perdita realizzata con la dismissione viene iscritta a Conto economico per la parte eccedente l'avviamento conseguentemente realizzato.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato; il costo è incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. La corrispondente passività è rilevata in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi rischi ed oneri futuri. Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti connessi all'acquisto delle immobilizzazioni vengono rilevati a conto economico nell'esercizio di competenza. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati come un aumento contabile dell'elemento cui si riferiscono, se è probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente. Tutti gli altri costi sono rilevati nel Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Ciascuna componente di un immobile, impianto e macchinario di valore significativo rispetto al valore complessivo del cespite cui appartiene, viene rilevata ed ammortizzata separatamente.

Alcuni beni che erano stati oggetto di rivalutazione alla data dell'1 gennaio 2004 (la data di transizione) o in periodi precedenti, sono rilevati sulla base del valore rivalutato considerato come valore sostitutivo del costo (*deemed cost*) alla data di rivalutazione.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. L'ammortamento delle immobilizzazioni in corso inizia quando il bene è disponibile all'uso.

Qualora sussistano passività relative ad attività materiali, viene rilevato un apposito fondo in contropartita all'attività a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Le principali aliquote calcolate sulla base della vita utile sono le seguenti:

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Valori in percentuale

Fabbricati civili ed industriali	2,50% - 4,00%
Linee di trasporto	2,50% - 4,50%
Stazioni di trasformazione:	
- Macchinario elettrico	2,00% - 3,00%
- Apparecchiature ed attrezzature elettriche	2,80 - 4,50%
- Sistemi di automazione e controllo	5,00 - 6,70%
Sistemi centrali per la teleconduzione e controllo:	
- Attrezzature, apparecchiature elettriche ed impianti ausiliari	5,00%
- Calcolatori elettronici	10,00%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando i criteri e le aliquote sopra indicati; nel caso in cui non esiste la ragionevole certezza che se ne acquisti la proprietà al termine della locazione essi sono ammortizzati lungo la durata della locazione stessa o la vita utile, se inferiore.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti ai *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Terna

La concessione assegnata con efficacia dal 1° novembre 2005 alla Capogruppo a titolo gratuito da parte del Ministero delle Attività Produttive per lo svolgimento delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale, ha una durata di anni venticinque ed è rinnovabile per un periodo corrispondente. Secondo quanto disposto agli articoli 18 e 19 del DMAP 20 aprile 2005 per i casi di decadenza e revoca, nonché alla scadenza della concessione, il Ministero ha il potere di riscattare i beni direttamente strumentali alle attività di trasmissione e dispacciamento oggetto della concessione di proprietà della Concessionaria, con esclusione degli impianti (linee e stazioni) facenti parte della RTN.

In caso di riscatto dei beni della Concessionaria, il Ministero corrisponde alla stessa un indennizzo che è determinato, d'intesa tra le parti, secondo i più adeguati criteri valutativi, mediando il valore patrimoniale dei beni oggetto del riscatto con la redditività degli stessi.

Brasile

Analogamente a quanto descritto con riferimento alla concessione di Terna, le società brasiliane sono assegnatarie della concessione a titolo gratuito per l'utilizzo della porzione di Rete di trasmissione dell'energia di proprietà delle stesse. La durata della concessione è di anni 30 dalla data di assegnazione (anno 2003) ed alla scadenza della concessione non sussistono obblighi in capo alle società brasiliane di restituzione degli impianti (linee e stazioni) facenti parte della porzione di rete di trasmissione di proprietà delle stesse. Alla scadenza della concessione, gli impianti, i diritti e i privilegi strumentali all'esercizio della Concessione devono essere trasferiti al Governo Federale previo pagamento di un indennizzo commisurato alle quote degli investimenti non ancora ammortizzati relativi ai beni restituiti ed effettuati con l'obiettivo di assicurare la continuità del servizio garantito

Ne consegue che i beni direttamente strumentali alle attività di trasmissione e dispacciamento, inclusi gli impianti (linee e stazioni) facenti parte della porzione di Rete di trasmissione dell'energia di proprietà del Gruppo sono classificati tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzati lungo la loro vita utile.

Come più avanti specificato, nel novembre 2006 l'IFRIC (International Financial Reporting Interpretation Committee) ha emesso l'IFRIC Interpretation 12 *Service Concession Arrangement*. La società sta valutando l'applicabilità e gli eventuali effetti conseguenti l'adozione di tale principio contabile.

Attività immateriali

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in modo sistematico a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti di stima sono applicati prospetticamente.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

Le attività immateriali sono sostanzialmente costituite dalla concessione ad esercire in maniera esclusiva l'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica e da altre immobilizzazioni immateriali. In particolare, la concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio

nazionale è stata acquisita dalla Capogruppo Terna SpA in data 1° novembre 2005 con l'acquisizione del ramo d'azienda TSO. Come stabilito dal DMAP 20 aprile 2005, tale concessione ha la durata di anni venticinque a decorrere dalla suddetta data di efficacia del trasferimento da GSE (ex GRTN) a Terna SpA delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi all'esercizio della concessione stessa. Tale attività immateriale è stata rilevata inizialmente al costo rappresentativo del *fair value*.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono essenzialmente a:

sviluppo ed evoluzioni di *software* applicativo per la gestione del processo di fatturazione dell'energia;

sviluppo ed evoluzioni di *software* applicativo finalizzati alla difesa del sistema elettrico;

applicazioni *software* legate allo sviluppo della borsa elettrica con particolare riguardo al registro degli operatori, alle unità di consumo e allo sviluppo delle procedure estero.

Le suddette altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un arco di tempo rappresentativo della vita utile residua, normalmente entro i tre anni, considerata l'alta obsolescenza di tali beni.

Avviamento

L'avviamento, derivante dall'acquisizione di società controllate, è allocato a ciascuna delle *cash generating unit* (di seguito CGU) identificate. Le CGU identificate coincidono con le società concessionarie delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato e viene ridotto per eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società. Nel caso in cui dovesse emergere un avviamento negativo, esso viene rilevato a conto economico al momento dell'acquisizione.

Si fa presente che nell'ambito del passaggio agli IFRS omologati, il Gruppo ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute dopo la data di transizione (1° gennaio 2004). Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili.

Perdite di valore

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali con vita utile definita sono analizzate almeno una volta l'anno, al fine di identificare eventuali indicatori di perdite di valore. Se esiste un'indicazione di perdite di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali con vita utile indefinita, quando presenti, nonché quello delle immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'uso è invece stimato almeno annualmente.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra *fair value*, al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (di seguito "CGU") cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività o il valore dal capitale impiegato netto della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al suo valore recuperabile.

Le perdite di valore delle CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità in proporzione al valore contabile di ciascuna di essa. Ad eccezione dell'avviamento, le perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vi è un indicatore che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato che include gli oneri accessori di competenza.

Lavori in corso su ordinazione

I ricavi e i costi di commessa riferibili al lavoro su ordinazione sono rilevati separatamente nel conto economico in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa, quando il risultato di una

commessa può essere stimato con attendibilità. Lo stato di avanzamento viene determinato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti espletato e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale, tenuto conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati al fine di tenere conto dei rischi connessi al mancato riconoscimento di lavorazioni eseguite per conto dei committenti. Una perdita attesa su una commessa viene immediatamente rilevata in bilancio.

I costi di commessa comprendono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa specifica e i costi fissi e variabili sostenuti dalla Società nell'ambito della normale capacità operativa.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie

Eventuali attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo, rilevato alla "data di regolamento" rappresentato dal *fair value*, del corrispettivo iniziale dato in cambio, inclusivo dei costi accessori alla transazione; successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore, determinate come il minore fra il valore contabile ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originale. Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene rischi e benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. Le perdite di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo originale.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritte al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al costo ammortizzato. Qualora la relativa scadenza rientri nei normali termini commerciali, non vengono attualizzati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono rilevate al costo alla "data di regolamento" rappresentato dal *fair value* delle passività al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale; qualora tali passività siano oggetto di *fair value hedge* detto valore è adeguato per riflettere le variazioni di *fair value* relativamente al rischio coperto.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono rilevati al *fair value* alla data di negoziazione e classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%. Per tali derivati che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il *fair value* per gli strumenti non scambiati in mercati regolamentati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (Tfr, Ima⁽⁹⁾, Isp⁽¹⁰⁾, Sconto energia, Assistenza sanitaria Asem ed altri benefici) o altri benefici a lungo termine (Premio di fedeltà), è iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano ed è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali al primo gennaio 2005, data di passaggio agli IFRS-EU sono stati rilevati a patrimonio netto superiori al 10% del maggiore tra il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il *fair value* delle attività a servizio del piano, tale quota viene rilevata nel conto economico lungo la rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti partecipanti al piano. In caso contrario, l'utile o la perdita attuariale non viene rilevata.

Alla data di redazione del presente bilancio non si è tenuto conto degli effetti derivanti dalla nuova normativa sul TFR stante l'incertezza circa l'esistenza dell'obbligazione aziendale con riferimento ai dipendenti che operano per la gestione INPS, che in mancanza di adesioni per una o l'altra gestione si è ipotizzato essere il 100% della popolazione.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di *stock option* è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di assegnazione. Il *fair value* delle opzioni concesse viene rilevato tra i costi del personale, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, con aumento corrispondente del patrimonio netto, tenendo conto della migliore stima possibile del numero di opzioni che diverranno esercitabili.

Il metodo di calcolo utilizzato per la determinazione del *fair value* tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), nonché del valore del titolo Terna alla data di assegnazione, della volatilità del titolo e della curva dei tassi di interesse alla data di assegnazione coerenti

⁽⁹⁾ Indennità mensilità aggiuntive

⁽¹⁰⁾ Indennità sostitutiva del preavviso

con la durata del piano. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di opzioni il cui diritto a ricevere azioni matura, tranne quando il mancato raggiungimento delle condizioni per l'acquisizione del diritto è dovuto unicamente alle condizioni di mercato.

Fondi per rischi e oneri futuri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e che l'ammontare di tale esborso sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati, per gli impianti già in esercizio al 31 dicembre 2002, tra le altre passività e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. A far data dall'esercizio 2003, per i nuovi impianti entrati in esercizio, i relativi contributi sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

Ricavi

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

In particolare, i ricavi derivanti dai canoni per la remunerazione della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) sono valorizzati sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

I corrispettivi riscossi per conto terzi, quali il corrispettivo di remunerazione degli altri proprietari di rete esterni al Gruppo Terna, nonché i ricavi rilevati per le attività di gestione dell'equilibrio del sistema elettrico nazionale che non determinano un incremento del patrimonio netto, sono esposti al netto dei relativi costi. Tale esposizione, che riflette la sostanza delle operazioni descritte, compensando i ricavi con i costi relativi derivanti dalla "stessa operazione", viene comunque esplicitata nelle sue componenti in uno specifico paragrafo a commento delle note illustrative.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'assemblea degli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, l'utile attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie e la media ponderata delle azioni in circolazione vengono rettificati per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti di diluizione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i debiti tributari al netto di acconti versati, ovvero tra i crediti tributari qualora il saldo netto delle voci descritte risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio d'esercizio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota d'imposta in vigore o che si presume in vigore alla data in cui le differenze temporanee si riverseranno, determinata sulla base delle aliquote d'imposta stabilite o sostanzialmente stabilite alla data di riferimento.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite sono iscritte, se esistenti, in ogni caso.

Nuovi principi contabili

Nel corso del 2006 non sono stati omologati nuovi principi contabili o interpretazioni, né modifiche a principi contabili ed interpretazioni già in vigore, aventi efficacia dal 1° gennaio 2006, che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato.

Con i regolamenti n. 108/2006, 708/2006 e 1329/2006 emessi dalla Commissione Europea sono stati modificati alcuni principi ed interpretazioni già esistenti, esclusivamente con riferimento agli obblighi informativi, e sono stati omologati i principi e le interpretazioni di seguito riportati, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio di Gruppo.

IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative

L'IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla *performance* e alla posizione finanziaria di un'impresa. Tali informazioni incorporano alcuni requisiti precedentemente inclusi nel principio contabile IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative. Il nuovo principio contabile richiede altresì informazioni relative al livello di esposizione di rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari e una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal *management* al fine di gestire tali rischi. L'IFRS 7 ha efficacia a decorrere dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2007 o da data successiva.

IFRS 8 - Operating Segments

L'IFRS 8 stabilisce come un'entità deve fornire informazioni in merito ai segmenti operativi in un bilancio annuale e, come emendamento allo IAS 14 - Informativa di settore, richiede le medesime informazioni anche sui bilanci intermedi. Definisce inoltre i requisiti informativi in merito ai prodotti e servizi, alle aree geografiche in cui opera ed ai maggiori clienti dell'entità. Il nuovo principio deriva dalla comparazione dello IAS 14 con lo SFAS 131 - *Disclosures about segments of an enterprise and related information*, nell'ambito del progetto di convergenza degli IFRS con i principi contabili statunitensi (US GAAP) al fine di ridurne le differenze.

L'IFRS 8 sostituisce lo IAS 14 e l'applicazione decorre dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2009. È comunque consentita un'applicazione anticipata.

IFRIC 8 - Ambito di applicazione dell'IFRS 2

L'interpretazione chiarisce se l'IFRS 2 debba essere applicata alle operazioni nelle quali l'entità non può identificare specificamente una parte o la totalità dei beni o dei servizi ricevuti. L'IFRIC 8 ha efficacia a decorrere dagli esercizi che hanno inizio dal 1° maggio 2006 o da data successiva.

IFRIC 9 - Rivalutazione dei derivati incorporati

L'interpretazione richiede una specifica valutazione affinché i derivati incorporati siano separati dal contratto primario e contabilizzati come derivati nel momento in cui diventano parte del contratto. L'IFRIC 9 ha efficacia a decorrere dagli esercizi che hanno inizio dal 1° giugno 2006 o da data successiva. Nel corso del 2006 sono inoltre stati emessi dagli organismi internazionali di riferimento i seguenti emendamenti a principi già esistenti e nuove interpretazioni, che tuttavia non risultano ancora omologati dalla Commissione Europea.

IFRIC 10 - *Interim financial reporting and impairment*

L'interpretazione chiarisce che nell'ambito della predisposizione del bilancio di fine esercizio l'entità non deve riversare eventuali svalutazioni rilevate in un precedente bilancio intermedio e riferibili al processo di *impairment* dell'avviamento, di un investimento finanziario al costo o di una partecipazione o di un'attività finanziaria iscritte al costo.

L'applicazione decorre dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° novembre 2006. È comunque consentita un'applicazione anticipata.

IFRIC 11 - *IFRS 2 Group and treasury share transactions*

L'interpretazione chiarisce le modalità di rilevazione dei compensi erogati mediante strumenti di capitale (es. *stock option* a dipendenti) tra società del Gruppo.

L'applicazione decorre dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° marzo 2007. È comunque consentita un'applicazione anticipata.

IFRIC 12 - *Service Concession Arrangements*

L'IFRIC 12 sostanzialmente conferma i metodi di contabilizzazione previsti dalle precedenti tre bozze di interpretazioni (D12, D13 e D14) in merito alle attività (beni gratuitamente devolvibili), alle passività (fondi di ripristino), ai ricavi e ai costi connessi ai servizi forniti in regime di concessione tra un ente pubblico ed un'impresa privata, mentre sono escluse le concessioni tra imprese private.

L'applicazione dell'interpretazione decorre dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2008.

È comunque consentita un'applicazione anticipata.

Per tutti gli emendamenti, i principi e le interpretazioni di nuova emissione, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti che tali cambiamenti potrebbero determinare sui bilanci, tenendo in considerazione la decorrenza della loro efficacia.

Si precisa che come più avanti descritto, alcuni saldi del bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2005, al fine di una più corretta esposizione sono stati riclassificati, senza peraltro modificare i valori del patrimonio netto al 31 dicembre 2005 e del conto economico 2005.

Risk Management

Rischio di tasso di interesse

Nell'esercizio della sua attività Terna è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse. La principale fonte di rischio tasso di interesse deriva dalle componenti dell'indebitamento finanziario netto che generano oneri finanziari. La strategia di indebitamento finanziario è stata indirizzata verso strumenti di ricorso al debito aventi maturità lunghe che riflettessero la vita utile dell'attivo aziendale ed è stata perseguita una politica di copertura del rischio tasso di interesse volta a coniugare tali scelte con il contesto regolatorio che a cicli quadriennali stabilisce il costo di riferimento del debito nell'ambito della formula adottata per fissare la remunerazione della RAB.

Gli strumenti utilizzati per le coperture comprendono quindi, su scadenze diverse, sia derivati che portano il debito da tasso fisso a tasso variabile (*fair value hedge*), che i derivati che portano il debito da tasso variabile a tasso fisso (*cash flow hedge* e *trading*).

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di ridurre il costo della provvista, sono state utilizzate tipologie di contratti derivati *plain vanilla* quali *interest rate swap* e *interest rate collar*. A fine esercizio, tenuto conto delle operazioni in strumenti derivati, la quota a tasso fisso dell'indebitamento lordo complessivo di Terna SpA è pari al 66,1% mentre la quota a tasso fisso del debito netto è pari al 67,2%.

Tutti i contratti derivati hanno nozionale e data di scadenza minori o uguali a quelli della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciato da una corrispondente variazione del *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Relativamente alle partecipazioni in Brasile, la principale fonte di rischio di tasso di interesse deriva dall'indicizzazione del tasso variabile ad un tasso d'interesse agevolato concesso dalla Banca BNDES. Su tale indebitamento non è stata posta in essere alcuna copertura in considerazione del fatto che il tasso agevolato concesso da BNDES (TJLP) è caratterizzato da una ridotta volatilità e risulta essere vantaggioso se confrontato sia con i tassi domestici a breve (CDI) che con analoghi parametri di tasso per indebitamenti di durate similari.

Le Società brasiliane hanno fatto ricorso a debito denominato in dollari per il quale è stato deciso di non effettuare alcun tipo di copertura dal rischio di cambio in considerazione sia dell'onerosità delle stesse sul lungo periodo sia dell'*hedging* naturale rappresentato dal meccanismo di indicizzazione dei ricavi delle Società che presenta significativi aspetti di correlazione con l'andamento del tasso di cambio dollaro/real. Per quanto riguarda il rischio legato alla gestione della liquidità, dato il differenziale negativo normalmente

esistente fra il tasso attivo relativo agli impieghi e quello passivo relativo al debito, l'attività di ottimizzazione finanziaria è stata volta alla minimizzazione della posizione di liquidità compatibilmente con le esigenze della gestione aziendale.

Sensitivity riferito al rischio di tasso di interesse

In uno scenario di incremento/decremento di 50 bps della curva dei tassi euro al 31 dicembre 2006 il costo medio del debito di Terna SpA varierebbe di circa 35 bps per un valore complessivo di circa 7 milioni di euro. In Brasile una simile variazione dei tassi di interesse non determinerebbe effetti rilevanti in considerazione della natura del debito brasiliano indicizzato ad un tasso di interesse (TJLP) agevolato da parte del Governo Brasiliano e pertanto non soggetto alla volatilità di mercato.

Rischio di credito

Il Gruppo Terna eroga le proprie prestazioni esclusivamente nei confronti di controparti considerate solvibili dal mercato, e quindi con elevato *standing* creditizio, e non presenta concentrazioni del rischio di credito. Il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati viene considerato di entità marginale in quanto le controparti sono primari istituti di credito nazionali e internazionali dotati di un alto livello di *rating* e la gestione delle predette operazioni viene frazionata nel rispetto di specifici limiti di concentrazione.

Rischio di cambio

Il Gruppo effettua transazioni con controparti residenti in paesi *extra-UE* ed è esposta marginalmente al rischio di variazione del tasso di cambio USD e real brasiliano. Il Gruppo valuta le singole esposizioni e pone in essere operazioni di copertura qualora lo ritenga necessario e nel rispetto delle *policies* di gestione di tale rischio finanziario.

B) INFORMATIVA DI SETTORE

L'individuazione dei settori e la definizione di settore primario e secondario del Gruppo Terna è stata effettuata tenuto conto della struttura organizzativa e del sistema di rendicontazione interna. In particolare, essendo i rischi ed i benefici degli investimenti del Gruppo influenzati esclusivamente da differenze nei servizi resi, lo schema primario di informativa di settore è stato individuato in quello per attività (trasmissione/dispacciamento/misura), mentre l'informativa per settore geografico è stata fornita per

l'attività di trasmissione in quanto svolta in Italia ed in Brasile. Per proventi/oneri e attività/passività non specificatamente attribuibili ai singoli settori (in particolare attività/passività finanziarie, crediti/debiti per imposte sul reddito, attività/passività per imposte differite/anticipate), sono stati individuati specifici parametri di attribuzione. Tali proventi/oneri e attività/passività sono indicate separatamente nello schema. Si precisa, inoltre, che i trasferimenti infrasettoriali sono valutati alle condizioni correnti di mercato.

Si riporta di seguito l'informativa per settore di attività e per area geografica rispettivamente per gli esercizi 2005 e 2006:

ESERCIZIO 2005

Descrizione Valori in Mln/euro	ATTIVITÀ REGOLAMENTATE					Totale
	Trasmissione		Dispacciamento Italia	Misura Italia	Attività non regolamentate	
	ITALIA	BRASILE				
Ricavi	837,5	170,4	17,7	1,5	60,3	1.087,4
Risultato di settore	465,1	116,0	-2,3	1,5	26,6	606,9
Spese non allocate						59,8
Risultato operativo						547,1
Proventi/(oneri) finanziari						-82,0
Quota degli oneri/proventi di partecipazioni valutate ad <i>equity</i>	1,8					1,8
Imposte						169,0
Utile/(perdita) d'esercizio						297,9
ALTRE INFORMAZIONI						
Attività di settore	4.024,0	884,2	1.090,4	2,2	289,7	6.290,6
Passività di settore	2.797,6	499,7	837,9	-	253,2	4.388,4
Investimenti	260,3	9,4	3,2	-	-	272,9
Ammortamenti e svalutazioni	151,3	17,7	6,2	-	-	175,2
Altri costi non monetari	1,1	-	-	-	-	1,1

ESERCIZIO 2006

Descrizione Valori in Mln/euro	ATTIVITÀ REGOLAMENTATE - ITALIA					Totale
	Trasmissione		Dispacciamento Italia	Misura Italia	Attività non regolamentate	
	ITALIA	BRASILE				
Ricavi	954,6	187,6	105,0	9,3	51,3	1.307,8
Risultato di settore	636,3	133,3	1,4	8,0	18,8	797,8
Spese non allocate						110,3
Risultato operativo						687,5
Proventi/(oneri) finanziari						-68,6
Quota degli oneri/proventi di partecipazioni valutate ad <i>equity</i>	0,0					0,0
Imposte						249,1
Utile/(perdita) d'esercizio						369,8
ALTRE INFORMAZIONI						
Attività di settore	4456,8	937,6	1.345,0	10,4	239,5	6.989,3
Passività di settore	2763,8	473,2	1.309,4	2,0	282,0	4.830,4
Investimenti	324,7	7,0	20,7	0,1	-	352,5
Ammortamenti e svalutazioni	171,2	18,9	34,1	0,4	-	224,6
Altri costi non monetari	0,8		-	-	-	0,8

C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Ricavi

1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI - euro 1.279,5 milioni

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei ricavi del periodo:

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazione
Corrispettivo utilizzo rete	1.143,9	957,8	186,1
Conguagli corrispettivo utilizzo rete esercizi precedenti	47,6	34,8	12,8
Altri ricavi energia	41,9	6,9	35,0
Altre vendite e prestazioni	46,1	59,1	-13,0
TOTALE	1.279,5	1.058,6	220,9

Corrispettivo utilizzo rete

Per la gran parte sono riferibili (euro 876,0 milioni) al corrispettivo di competenza della Capogruppo per la remunerazione della rete di trasmissione nazionale e comprendono altresì l'ulteriore quota di corrispettivi CTR (delibera AEEG n.15/2005) riconosciuti a Terna con l'acquisizione del ramo TSO (euro 71,0 milioni);

mentre i ricavi realizzati dalle società brasiliane, pari a euro 186,5 milioni, si riferiscono al canone fisso stabilito dalla concessione per l'esercizio delle linee di trasmissione rilasciata dall'Autorità locale per l'energia (ANEEL); sono compresi anche i ricavi di competenza delle controllate del Gruppo RTL SpA (euro 10,5 milioni) afferenti le relative porzioni di RTN. L'incremento netto (euro 186,1 milioni) registrato discende in particolare dai seguenti fattori:

- maggiori ricavi afferenti la remunerazione della rete elettrica nazionale (euro +101,3 milioni), in Italia, in particolare per effetto delle nuove tariffe in vigore dall'esercizio corrente e altresì per la maggiore quantità di energia trasportata (+2,2%); da segnalare che l'esercizio 2005 è stato caratterizzato da una modifica tariffaria di adeguamento riconosciuta dall'AEEG (commentata nel paragrafo successivo) che di conseguenza influenza anche le tariffe del 2006;
- corrispettivo CTR originato con l'integrazione del ramo TSO (euro +58,9 milioni);
- incremento, pari ad euro 16,7 milioni, dei ricavi attribuibili alle controllate Brasiliane interamente attribuibile all'apprezzamento della moneta locale (euro 18,5 milioni circa);
- apporto di ricavi da parte delle società controllate del Gruppo RTL per la propria quota di proprietà della RTN (euro +9,2 milioni).

Conguagli corrispettivo utilizzo rete esercizi precedenti

La Delibera n. 162/06 dell'AEEG, del 27 luglio 2006, ha stabilito che il gettito tariffario per il servizio di trasmissione afferente l'esercizio 2005, originato dalle tariffe in vigore nel periodo considerato, non ha remunerato in maniera adeguata gli operatori della trasmissione; il deficit tariffario rilevato risulta pari ad euro 51,7 milioni complessivi da erogare agli aventi diritto a cura del GSE SpA utilizzando parte dei corrispettivi per la capacità di trasporto realizzati negli anni 2004/2005. In particolare i maggiori ricavi riferiti alle società del Gruppo sono circa euro 47,3 milioni per la Capogruppo ed euro 0,3 milioni per la controllata RTL SpA. La voce rileva altresì per migliore chiarezza espositiva, i conguagli dal GSE SpA sul corrispettivo utilizzo rete riferiti ad esercizi precedenti (euro 19,8 milioni) nonché i ricavi originati dal rilascio del fondo rischi precedentemente accantonato per corrispettivi CTR di dubbia esigibilità (contenzioso autoproduttori Cip6 - euro 15,0 milioni). Tali importi al 31 dicembre 2005, complessivamente pari a euro 34,8 milioni, risultavano iscritti alla voce "Altri ricavi e proventi".

Altri ricavi energia

Si riferiscono rispettivamente al corrispettivo riconosciuto alla Capogruppo dagli operatori elettrici per la rilevazione delle misure (componente MIS - euro 9,3 milioni) ed al corrispettivo riconosciuto per l'acquisizione delle risorse necessarie per le esigenze di dispacciamento (componente DIS - euro 32,3 milioni). Nel precedente

esercizio la loro rilevazione era riferita esclusivamente all'ultimo bimestre, ossia dalla data di acquisizione del ramo d'azienda dal GSE (1° novembre 2005). La voce in esame rileva altresì il corrispettivo di cui alla delibera AEEG 34/05 (euro 0,3 milioni) a copertura dei costi amministrativi e gestionali sostenuti per l'attività di ritiro energia dai produttori da fonti rinnovabili di potenza inferiore a 10 MVA e similari connessi alla RTN.

Altre partite energia - ricavi/costi passanti

La voce in esame rileva le partite economiche di ricavo e di costo di natura "passante" per il Gruppo (il cui saldo risulta pertanto pari a zero) di competenza esclusiva della Capogruppo che si originano dalle transazioni di acquisto e vendita di energia, perfezionate quotidianamente con gli operatori del mercato elettrico, effettuate per svolgere le funzioni di trasmissione e dispacciamento.

Di seguito un maggiore dettaglio delle componenti di tali operazioni che, per l'esercizio 2005 sono riferite esclusivamente all'ultimo bimestre:

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazioni
RICAVI PERIMETRO BORSA			
approvvigionamento risorse MSD	1.502,4	217,3	1.285,1
sbilanciamento ed altre minori	1.313,1	270,5	1.042,6
vendite energia su MGP, MA, MSD e altre minori	885,1	106,2	778,9
mercato estero - esportazioni	2,9	0,3	2,6
altre partite perimetro Borsa	3,5	0,4	3,1
Totale ricavi perimetro Borsa	3.707,0	594,7	3.112,3
RICAVI FUORI PERIMETRO BORSA			
componenti del. N.168/04 - 237/04 e altri	820,0	117,5	702,5
ricavi CTR altri proprietari e quota GRTN cip/6	113,0	16,9	96,1
altre partite (Rendita, CBT)	389,5	11,7	377,8
Totale ricavi fuori perimetro Borsa	1.322,5	146,1	1.176,4
TOTALE RICAVI ENERGIA PASSANTI	5.029,5	740,8	4.288,7
COSTI PERIMETRO BORSA			
per l'erogazione del servizio di dispacciamento	2.800,6	450,2	2.350,4
per sbilanciamento	478,5	39,0	439,5
sul mercato MGP e MA	323,3	64,0	259,3
sul mercato estero - importazioni	91,7	39,7	52,0
canoni GME	8,0	1,4	6,6
altre partite perimetro borsa	4,9	0,4	4,5
Totale costi perimetro Borsa	3.707,0	594,7	3.112,3
COSTI FUORI PERIMETRO BORSA			
componenti del. N.168/04 - 237/04 e altri	820,0	117,5	702,5
canoni da riconoscere ai proprietari RTN, al GRTN e altri	113,0	16,9	96,1
altre partite (Rendita, CBT)	389,5	11,7	377,8
Totale costi fuori perimetro Borsa	1.322,5	146,1	1.176,4
TOTALE COSTI ENERGIA PASSANTI	5.029,5	740,8	4.288,7

Altre vendite e prestazioni

La voce altre vendite e prestazioni ammonta a euro 46,1 milioni (euro 59,1 milioni al 31 dicembre 2005) e si riferisce in massima parte a ricavi originati da attività diversificate specialistiche nel campo dell'alta e altissima tensione che la Capogruppo fornisce a clienti terzi; l'importo di cui sopra evidenzia ricavi per:

- manutenzione impianti AT (euro 20,1 milioni), in particolare riferiti al contratto di manutenzione delle linee AT di proprietà di Enel Distribuzione SpA (euro 16,1 milioni, in flessione rispetto al 2005: euro -4,4 milioni);
- l'esercizio, la manutenzione e lo sviluppo della fibra ottica di proprietà del Gruppo Wind residente su impianti (funi di guardia) di Terna SpA (euro 7,1 milioni);
- lavori, prestazioni e servizi specialistici di vario genere nel campo dell'AT verso una pluralità di clienti per euro 17,5 milioni;
- richiesta di connessioni alla RTN di cui alla Delibera AEEG n.281/05 (euro 1,4 milioni).

2) ALTRI RICAVI - euro 28,3 milioni

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi sono in massima parte apportati dalla Capogruppo; di seguito un maggior dettaglio:

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazioni
Contributi da terzi per allacciamenti AT	12,1	10,2	1,9
Ricavi di altra natura	6,2	6,7	-0,5
Affitti attivi	6,8	1,7	5,1
Proventi esercizi precedenti	3,2	4,6	-1,4
TOTALE	28,3	23,2	5,1

Rilevano in generale affitti attivi (compresa la fatturazione di competenza dell'esercizio, riferita al solo 2° semestre dell'anno, verso il Gruppo Wind per l'*housing* della fibra ottica sulle reti di proprietà della Capogruppo - euro 4,7 milioni), rimborsi assicurativi per danni ad impianti, plusvalenze originate dalla cessione a terzi di parti d'impianto e, in particolare, il rilascio delle quote di competenza dei contributi da terzi per allacciamenti pregressi alla Rete di Trasmissione Nazionale; le sopravvenienze per conguagli dal GSE SpA sul corrispettivo utilizzo rete afferenti esercizi precedenti e il rilascio del fondo rischi già accantonato per corrispettivi CTR (euro 34,8 milioni complessivi) rilevate nel 2005, sono state riclassificate nella voce "ricavi delle vendite e prestazioni".

I proventi attivi per maggiori imposte rilevati nell'anno 2005 tra i "proventi esercizi precedenti" (euro 5,6 milioni) risultano invece riclassificati nella voce "Imposte dell'esercizio" in diretta diminuzione delle medesime.

Costi operativi

3) MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI - euro 18,7 milioni

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazioni
Approvvigionamento magazzino	10,7	10,7	0,0
Forniture materiali e apparecchi	5,7	9,6	-3,9
Altre forniture	2,3	5,1	-2,8
TOTALE	18,7	25,4	-6,7

La voce comprende i costi sostenuti per l'acquisto di materiali ed apparecchi vari utilizzati per le ordinarie attività di esercizio e manutenzione degli impianti in massima parte attribuibili alla società Capogruppo. Rileva altresì la variazione incrementativa subita nel corso dell'esercizio dal magazzino materiali.

4) SERVIZI - euro 145,3 milioni

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazioni
Appalti su impianti	24,7	25,6	-0,9
Prestazioni e servizi vari	64,8	41,8	23,0
Assicurazioni	5,1	5,4	-0,3
Teletrasmissione e telefonia	19,0	22,0	-3,0
Servizi informatici	13,0	10,5	2,5
Godimento beni di terzi	18,7	13,5	5,2
TOTALE	145,3	118,8	26,5

La voce "servizi" rileva un incremento (euro + 26,5 milioni) rispetto all'esercizio precedente essenzialmente imputabile alla piena operatività della Capogruppo Terna quale operatore TSO integrato; l'esercizio 2005 infatti rileva solo i costi riferiti agli ultimi due mesi. Le spese per prestazione di servizi rilevate dalla Capogruppo ammontano complessivamente ad euro 123,7 milioni.

La voce in esame, rileva principalmente costi per manutenzioni e riparazioni relativi ad appalti e prestazioni per le ordinarie attività di manutenzione e il mantenimento dello stato di efficienza degli impianti; comprende altresì servizi di teletrasmissione e telefonia, informatici, locazioni e noleggi e servizi generali.

I compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci della Capogruppo sono riepilogati nella seguente tabella. Il prospetto è redatto con riferimento al periodo di durata della carica e in base al principio di competenza.

Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Periodo della carica	Scadenza della carica	Emolumenti carica	Bonus ed altri incentivi **	Totale
Roth Luigi	Presidente/Consigliere	gen-06/dic-06	Approvazione Bilancio 2007	254.999,98		254.999,98
Cattaneo Flavio	Amministratore Delegato	gen-06/dic-06	Approvazione Bilancio 2007	233.333,34	16.666,67	250.000,01
De Paoli Luigi	Consigliere	gen-06/dic-06	Approvazione Bilancio 2007	55.000,00		55.000,00
Garaffo Mario	Consigliere	gen-06/dic-06	Approvazione Bilancio 2007	95.000,00		95.000,00
Machi Salvatore	Consigliere	gen-06/dic-06	Approvazione Bilancio 2007	55.000,00		55.000,00
Macri Carmine	Consigliere	gen-06/dic-06	Approvazione Bilancio 2007	55.000,00		55.000,00
Maranesi Piero Giuseppe	Consigliere	gen-06/dic-06	Approvazione Bilancio 2007	55.000,00		55.000,00
Rispoli Vittorio	Consigliere	lug-06/dic-06	Approvazione Bilancio 2007	16.250,00		16.250,00
Smurro Franco	Consigliere	gen-06/dic-06	Approvazione Bilancio 2007	55.000,00		55.000,00
Romano * Massimo	Consigliere	gen-06/dic-06	Approvazione Bilancio 2007	55.000,00		55.000,00
Ponzellini Massimo	Consigliere	gen-06/lug-06	Approvazione Bilancio 2007	32.500,00		32.500,00
Totale compensi Amministratori				962.083,32	16.666,67	978.749,99
Ferreri Giovanni	Presidente collegio sindacale	gen-06/dic-06	Approvazione Bilancio 2007	55.000,00		55.000,00
Corvace Giancarlo	Sindaco effettivo	gen-06/dic-06	Approvazione Bilancio 2007	45.000,00		45.000,00
Tasca Roberto	Sindaco effettivo	gen-06/dic-06	Approvazione Bilancio 2007	45.000,00		45.000,00
Totale compensi Sindaci				145.000,00		145.000,00
TOTALE COMPLESSIVO				1.107.083,32	16.666,67	1.123.749,99

* Per le cariche ricoperte i relativi emolumenti per un importo complessivo di euro 55.000,00 sono stati riversati ad Enel SpA.

** Tale importo è riferito alla parte variabile dell'emolumento relativa all'esercizio 2005, deliberata ed erogata nel corso dell'esercizio 2006.

5) COSTO DEL PERSONALE - euro 242,0 milioni

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazioni
BENEFICI A BREVE TERMINE			
salari e stipendi	157,2	128,4	28,8
oneri sociali	51,0	33,3	17,7
altri costi	3,8	2,9	0,9
amministratori	1,2	1,1	0,1
BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO			
Piani a benefici definiti			
<i>sconto energia</i>	2,6	8,8	-6,2
<i>asem-acem</i>	0,6	1,7	-1,1
Piani a contributi definiti			
<i>fopen</i>	1,3	1,1	0,2
<i>fondel</i>	0,4	0,2	0,2
BENEFICI DOVUTI PER LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO			
<i>incentivo all'esodo</i>	13,1	15,2	-2,1
<i>Stock option</i> relativi ai dipendenti	0,8	0,2	0,6
Trattamento fine rapporto	10,0	8,8	1,2
TOTALE	242,0	201,7	40,3

Rileva i costi per salari e stipendi, oneri sociali e altri costi del personale, tra i quali l'onere a carico della Capogruppo per esodo incentivato del personale e i benefici riconosciuti ai dipendenti in costanza di rapporto di lavoro e successivamente alla cessazione del medesimo come previsto dal vigente CCNL del settore elettrico. Tali costi registrano una variazione incrementativa pari ad euro 40,3 milioni attribuibile, in linea di massima, ai maggiori oneri conseguenti l'acquisizione del ramo TSO da parte della Capogruppo Terna e l'immissione delle relative risorse umane (stipendi, contributi e TFR pari a circa euro +39 milioni rispetto al 2005):

- oneri sociali aggiuntivi a carico della Capogruppo per la CIG e CIGS (euro 9,8 milioni);
- minori oneri per benefici al personale successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (euro -7,7 milioni) imputabili principalmente allo sconto energia ridottosi, tra l'altro, per via della ridefinizione del perimetro degli aventi diritto;
- effetti economici (euro 2,4 milioni) del rinnovo del contratto di lavoro di settore per i dipendenti, siglato nel mese di luglio 2006.

Si riporta nel prospetto seguente la consistenza dei dipendenti per categoria di appartenenza alla data di fine esercizio e la consistenza media:

	Consistenza media 2006	Consistenza media al 31.12.2006	Consistenza media al 31.12.2005
Dirigenti	73	75	75
Quadri	420	439	403
Impiegati	1.890	1.937	1.866
Operai	1.074	1.104	1.098
TOTALE	3.457	3.555	3.442

La variazione netta registrata rispetto alla fine dell'esercizio 2005 è pari a +113 dipendenti attribuibile sostanzialmente all'acquisizione delle società RTM1 ed RTM2.

6) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI - euro 224,6 milioni

Rilevano gli stanziamenti dell'esercizio calcolati in base alle aliquote di ammortamento rappresentative della vita utile degli impianti delle Società del Gruppo; evidenziano valori in crescita (euro +37,4 milioni) rispetto al medesimo periodo del 2005, riferibili in massima parte alla Capogruppo, per via dell'acquisizione ramo TSO (euro 13,3 milioni) e dei nuovi impianti entrati in esercizio nel corso del periodo (euro 6,0 milioni). Anche le controllate brasiliane registrano una lievitazione degli ammortamenti (euro 1,2 milioni) interamente attribuibile agli effetti del differente rapporto di cambio tra i due periodi, mentre gli ammortamenti riferiti alle controllate del Gruppo RTL ammontano ad euro 3,4 milioni complessivi.

Rileva inoltre accantonamenti al fondo svalutazione crediti, per un importo pari ad euro 12,1 milioni, riferiti a crediti della Capogruppo per partite energia la cui inesigibilità è divenuta ragionevolmente probabile.

7) ALTRI COSTI OPERATIVI - euro 26,5 milioni

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazioni
Imposte tasse e tributi locali	13,5	35,0	-21,5
Sopravvenienze/insussistenze	2,9	4,3	-1,4
Minusvalenze alienazione/dismiss. impianti	3,1	3,4	-0,3
Altri costi operativi	7,0	3,0	4,0
TOTALE	26,5	45,7	-19,2

La voce comprende principalmente imposte indirette locali diverse oltre a minusvalenze per dismissione impianti ed altri costi operativi; la variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2005 trae origine da:

- minori imposte e tributi locali (euro -15,6 milioni) rimaste a carico delle controllate brasiliane nel periodo considerato;
- imposta di registro per l'acquisizione del ramo TSO sostenuta nel 2005 (euro -2,8 milioni);
- imposte riferite ad *interest on equity* (interessi sul capitale proprio) pagate all'estero nel corso del 2005 e non deducibili in Italia (euro -3,7 milioni);
- penalità contrattuali per godimento beni e servizi a carico della Capogruppo (euro +2,1 milioni);
- contributi e quote associative di interesse della Capogruppo (euro +0,8 milioni).

8) COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI - euro -36,8 milioni

Le capitalizzazioni si riferiscono a costo del lavoro (euro 27,7 milioni) e a consumi di materiali ed apparecchiature a magazzino (euro 9,1 milioni) per impianti in corso di realizzazione ad opera della Capogruppo. L'incremento, pari a 10,4 milioni di euro, è interamente attribuibile al costo del personale che compensa la riduzione delle capitalizzazioni per consumi di materiali.

Proventi e oneri finanziari

9) ONERI/(PROVENTI) FINANZIARI NETTI - euro 68,6 milioni

Il dettaglio della voce è di seguito indicato:

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazione
PROVENTI FINANZIARI			
Interessi attivi su ex c/c intersocietario Enel SpA	-	3,3	-3,3
Altri proventi finanziari	44,9	11,6	33,3
Adeguamento debito (P.O.) parte coperta	-	3,7	-3,7
Proventi da derivati di <i>trading</i>	8,8	-	8,8
Differenze di cambio positive	7,0	16,8	-9,8
Totale proventi	60,7	35,4	25,3
ONERI FINANZIARI			
Interessi passivi su finanziamenti m/l termine	-118,4	-109,5	-8,9
Adeguamento debito (P.O.) parte coperta	-2,6	-	-2,6
Oneri da derivati di <i>trading</i>	-	-2,0	2,0
Attualizzazione TFR ed altri fondi del personale	-6,6	-5,9	-0,7
Differenze di cambio negative	-1,7	-	-1,7
Totale oneri	-129,3	-117,4	-11,9
TOTALE PROVENTI/ (ONERI) NETTI	-68,6	-82,0	13,4

La gestione finanziaria del periodo rileva un saldo negativo pari ad euro 68,6 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 13,4 milioni. Tale variazione è attribuibile principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- un incremento degli oneri finanziari inerenti all'indebitamento a medio e lungo termine (euro 8,9 milioni) imputabile essenzialmente al rialzo dei tassi di interesse con le conseguenti ripercussioni sui Prestiti Obbligazionari e relative coperture (euro +11,0 milioni) nonché sui finanziamenti BEI a tasso variabile e relative coperture (euro -1,6 milioni); gli oneri finanziari a carico delle controllate brasiliane registrano una variazione in diminuzione, comprensiva degli effetti del cambio BRL/euro, pari ad euro -0,4 milioni;
- un incremento degli altri proventi finanziari (euro +33,3 milioni) imputabile essenzialmente alla plusvalenza netta realizzata con la cessione del 17,4% delle azioni possedute in Terna Participações realizzata con l'operazione di quotazione (IPO) nella borsa di S. Paolo in Brasile (euro 31,4 milioni);
- un impatto negativo (pari a euro -11,5 milioni) dovuto alla riduzione delle differenze di cambio positive e alla rilevazione di differenze di cambio negative nell'esercizio corrente per effetto dell'apprezzamento del real nei confronti sia dell'euro che del dollaro, rispetto a quanto rilevato nel corso dell'esercizio 2005;
- effetti economici netti positivi dell'adeguamento al *fair value* dei Prestiti Obbligazionari e delle relative coperture nonché degli ulteriori strumenti finanziari derivati presenti in portafoglio della Capogruppo (euro +4,5 milioni);
- la componente finanziaria derivante dall'attualizzazione dei benefici dovuti ai dipendenti che rileva oneri sostanzialmente in linea con l'esercizio 2005 (euro +0,7 milioni);
- minori proventi finanziari (euro -3,3 milioni) a beneficio della Capogruppo relativi al c/c intersocietario, intrattenuto nel 2005, con Enel SpA chiuso in data 15 settembre 2005.

10) QUOTA DEI PROVENTI/(ONERI) DERIVANTI DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO - euro -0,0 milioni

La voce in questione ha rilevato, nell'esercizio 2005, l'adeguamento della quota di partecipazione relativa alla società collegata Cesi Spa valutata con il metodo del patrimonio netto. L'esercizio corrente non rileva effetti economici con riferimento alla partecipazione medesima.

11) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO - euro 249,1 milioni

Le imposte sul reddito a carico dell'esercizio ammontano ad euro 249,1 milioni con un'incidenza sul risultato *ante* imposte del 40,23% (al netto delle rettifiche di imposte riferite ad anni precedenti); nell'esercizio 2005 le imposte erano pari ad euro 163,4 milioni con un'incidenza sul risultato *ante* imposte del 35,41%.

Di seguito si rappresenta il dettaglio delle imposte rilevate nel periodo:

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazione
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO			
Imposte correnti:			
- IRES	195,2	136,2	59,0
- IRAP	40,9	28,6	12,3
- società brasiliane	32,2	11,4	20,8
Insorgenza differenze temporanee:			
- anticipate	-15,7	-14,2	-1,5
- differite	9,9	32,3	-22,4
Riversamento differenze temporanee:			
- anticipate	8,2	11,9	-3,7
- differite	-21,7	-37,2	15,5
Rettifiche imposte anni precedenti	0,1	-5,6	5,7
TOTALE	249,1	163,4	85,7

La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 85,7 milioni, è originata essenzialmente dalle maggiori imposte correnti rimaste a carico del Gruppo in Italia (euro +71,3 milioni) ed in Brasile (euro +20,8 milioni) connesse in massima parte ai positivi risultati del periodo.

Le imposte differite attive e passive, pari ad euro -19,3 milioni, che registrano un decremento netto pari ad euro 12,1 milioni, sono riconducibili principalmente ai seguenti fenomeni:

- imposte anticipate nette (euro 7,5 milioni) rilevate in relazione a differenze temporanee sorte nel corso dell'esercizio per accantonamenti riferiti ad incentivazione al personale (esodo e premi) ed al fondo svalutazioni crediti eccedente la quota fiscalmente deducibile;
- utilizzo netto di imposte differite (euro -11,8 milioni) rilevato principalmente per gli effetti dell'introduzione della normativa sulla limitazione della deducibilità degli ammortamenti (Legge n.266 del 23.12.2005).

La voce ricomprende anche i proventi (euro -5,7 milioni rispetto al 2005) per maggiori imposte correnti

rilevate in esercizi precedenti dalla Capogruppo (euro -3,2 milioni) compensate da integrazioni per ulteriori imposte (euro +3,3 milioni) riferite ad esercizi pregressi, rilevate dalle controllate in Brasile per il ricalcolo di PIS/Cofins sulla RAP con le vecchie aliquote, più onerose, come stabilito dal fisco brasiliano con Istruzione Normativa SRF n.658 del 4 luglio 2006 ad efficacia retroattiva.

L'analisi della differenza tra l'aliquota teorica e l'aliquota effettiva è la seguente:

Valori in Mln/euro	2006	2005
Imposta teorica 33%	204,2	154,1
IRAP	40,9	28,6
Brasile	2,4	-16,9
Differenze permanenti	1,5	3,2
Imposta effettiva	249,0	169,0
ALIQUOTA EFFETTIVA	40,2%	36,2%

Il valore complessivo delle imposte differite relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, al 31 dicembre 2006 è pari complessivamente a 2,0 milioni di euro e si riferisce all'effetto fiscale differito sull'adeguamento al *fair value* dei derivati di copertura di *cash flow hedge*.

12) UTILE PER AZIONE

L'ammontare dell'utile base per azione è pari a euro 0,185 in cui il numeratore e il denominatore sono pari rispettivamente a euro 369,8 milioni e a euro 2.000 milioni. L'ammontare dell'utile diluito per azione è pari a euro 0,184 in cui il numeratore ed il denominatore sono pari rispettivamente a euro 369,8 milioni e a euro 2.010 milioni.

D) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

13) IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI - euro 5.159,0 milioni

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 5.159,0 milioni (euro 4.646,3 milioni al 31.12.2005). La consistenza e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel prospetto di seguito riportato:

Valori in Mil/euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industr. commerc.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo al 01.01.2006	20,7	614,5	7392,4	42,0	31,3	376,9	8477,8
Investimenti	2,3	18,7	108,5	2,3	14,6	179,6	326,0
Passaggi in esercizio	1,9	20,9	153,2		2,5	-178,5	0,0
Acquisizione Munirah		0,1	36,9			0,3	37,3
RTM1		0,4	359,4	0,5	0,3	0,6	361,2
RTM2	0,3		112,3	0,1			112,7
Differenze cambio		-0,4	-18,4		0,2	-1,0	-19,6
Disinvestimenti	0,1	-0,3	-26,0	-0,1	-0,1	-0,6	-27,0
Altri movimenti		-0,9	-12,6				-13,5
Riclassifiche		-34,7	36,4		-1,7		0,0
Costo al 31.12.2006	25,3	618,3	8.142,1	44,8	47,1	377,3	9.254,9
Amm.ti accumulati e svalutazioni al 01.01.2006		-216,0	-3.565,9	-29,3	-20,3		-3.831,5
Ammortamenti dell'anno		-14,1	-172,6	-2,3	-4,7		-193,7
Svalutazioni per perdite							0,0
Acquisizione Munirah			-0,4				-0,4
RTM1		-0,1	-69,0	-0,1	-0,3		-69,5
RTM2			-24,6				-24,6
Differenze cambio			1,7				1,7
Disinvestimenti		0,2	21,6	0,1			21,9
Altri movimenti			0,2				0,2
Riclassifiche		1,8	-2,2		0,4		0,0
Amm.ti accumulati e svalutazioni al 31.12.2006	0,0	-228,2	-3.811,2	-31,6	-24,9		-4.095,9
Valore contabile							
AL 31 DICEMBRE 2006	25,3	390,1	4.330,9	13,2	22,2	377,3	5.159,0
AL 31 DICEMBRE 2005	20,7	398,5	3.826,5	12,7	11,0	376,9	4.646,3

La voce impianti e macchinari include la Rete di Trasporto dell'energia, le Stazioni di Trasformazione in Italia e in Brasile, i Sistemi Centrali per la teleconduzione e il Sistema Nazionale di controllo dell'energia.

Gli impianti situati in Brasile si riferiscono alla linea di trasmissione Sudest - Nordest con tensione nominale di kV 500 ed una estensione di circa km 1.062, con origine nella sotto-stazione di Serra da Mesa, nello Stato di Goias, ed arrivo nella sotto-stazione di Sapeaçu, nello Stato di Bahia; e alla linea Nord-Sud II con tensione nominale di kV 500 ed una estensione di circa km 1.280, con origine nella sotto-stazione di Imperatriz, nello Stato di Maranhão, ed arrivo nella sotto-stazione di Samambaia, nel Distretto Federale.

Attraverso l'acquisizione di Munirah (marzo 2006), TSN ha acquisito ulteriori 107 km di linee trasmissive a 500 kV e la sottostazione di Camaçari II (Bahia) chiudendo così il circuito trasmissivo nord-nordest.

Una sintesi della movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nel corso dell'esercizio è riportata di seguito:

Valori in Min/euro

Investimenti:	
- Linee di trasporto	120,4
- Stazioni di trasformazione	148,9
- Altro	49,7
- Brasile	7
Totale Investimenti	326,0
Ammortamenti	-193,7
Dismissioni ed altri movimenti	-18,4
Variazione area consolidamento:	
- RTM1	291,7
- RTM2	88,1
- Munirah	36,9
Differenze cambio	-17,9
TOTALE	512,7

Le variazioni intervenute nel periodo, oltre alle ordinarie movimentazioni dell'esercizio riferite ad investimenti (euro 326,0 milioni), alla rilevazione di contributi afferenti gli impianti entrati in esercizio in corso d'anno (euro 13,6 milioni), a disinvestimenti (euro 5,1 milioni) e ad ammortamenti (euro 193,7 milioni), registrano altresì le acquisizioni di immobilizzazioni intervenute a seguito delle acquisizioni delle società RTM1 (euro 291,7 milioni) e RTM2 (euro 88,1 milioni) in Italia (si rimanda in proposito, per maggiori dettagli, al paragrafo "aggregazione di imprese") e della società Munirah (euro 36,9 milioni) in Brasile.

Con riferimento agli investimenti dell'esercizio sulla rete di trasmissione italiana (euro 318,7 milioni) si segnalano, in particolare, quelli finalizzati al completamento degli elettrodotti Laino-Feroletto-Rizziconi (euro 3,8 milioni), Turbigio-Rho (euro 15,9 milioni) e Sardegna-Corsica (euro 2,9 milioni) e quelli relativi all'avvio dell'attività costruttiva dell'elettrodotto sottomarino SAPEI (euro 34,7 milioni).

Rilevano, inoltre, tra gli investimenti di sviluppo quelli relativi alla linea Matera-S. Sofia (euro 8,2 milioni) e alla linea Casellina-S. Barbara (euro 5,9 milioni), mentre tra gli altri investimenti quelli relativi all'acquisto dell'autoparco aziendale (euro 16,7 milioni) e al fabbricato di via della Marcigliana (Roma) (euro 7,2 milioni). Gli investimenti effettuati in Brasile (euro 7,0 milioni) sono relativi, in massima parte, alla chiusura del contratto EPC (euro 1,3 milioni), alla dotazione di servizi ausiliari per tutte le stazioni di NVT (euro 1,2 milioni), nonché all'acquisto di un reattore di riserva per la stazione di Serra de Mesa (euro 0,6 milioni) e alla ristrutturazione della nuova sede di Rio de Janeiro (euro 0,6 milioni).

Per quanto riguarda le immobilizzazioni in corso ed acconti di seguito si fornisce evidenza dei lavori di sviluppo e potenziamento della rete con valore superiore ai 5 milioni di euro.

Valori in Mln/euro

Linee di trasporto

KV 380 MATERA - S.SOFIA	80.133.093
SAPEI - collegamento sottomarino in corrente continua	33.230.166

Stazioni di Trasformazione a 380 Kv

FRATTA	8.133.254
CARPI FOSSOLI	6.627.750
CASELLINA	6.503.128
SORGENTE	6.370.000
B. PIGNICELLE	5.205.158

Stazioni di Trasformazione a 220 Kv

MAGENTA	6.245.833
---------	-----------

14) AVVIAMENTO - euro 139,9 milioni

L'avviamento ammonta a euro 139,9 milioni (euro 154,7 milioni al 31.12.2005). La consistenza e la movimentazione per unità generatrici di flussi finanziari sono evidenziate nel prospetto di seguito riportato:

Valori in Mln/euro	TSN	NVT	RTL	RTM1	RTM2	MUNIRAH	Totale
SALDO AL 31.12.2005	106,1	48,1	0,5	0,0	0,0	0,0	154,7
Variazione area di consolidamento				11,9	25,9	2,6	40,4
Quotazione Terna Participações	-36,1	-16,3					-52,4
Differenze cambio	-1,7	-0,8					-2,5
Altri movimenti			-0,3				-0,3
SALDO AL 31.12.2006	68,3	31,0	0,2	11,9	25,9	2,6	139,9

L'avviamento rilevato al 31 dicembre 2006 (euro 139,9 milioni) si riferisce al maggior prezzo pagato dal gruppo rispetto al patrimonio delle controllate alla data di acquisizione, adeguato, con riferimento alle controllate estere, per riflettere gli effetti del tasso di cambio in essere a fine esercizio. Inoltre, l'incremento del saldo al 31 dicembre 2006 rispetto all'esercizio precedente si riferisce principalmente a:

- acquisizioni delle controllate RTM1 (euro 11,9 milioni) e RTM2 (euro 25,9 milioni) perfezionate in data 24 novembre 2006; si rimanda in proposito, per maggiori dettagli, al paragrafo "aggregazione di imprese";
- parziale realizzazione dell'avviamento relativo alle controllate brasiliane derivante dalla riduzione del 34% della quota di partecipazione nella controllata Terna Participações a seguito della quotazione della società alla Borsa valori di San Paolo del Brasile avvenuta nel corso del secondo semestre 2006 (euro - 52,4 milioni);

- adeguamento dell'avviamento residuo (66%) rispetto alla quotazione di cui al punto precedente, relativo alle controllate estere, per riflettere gli effetti del tasso di cambio in essere a fine esercizio (euro -2,5 milioni);
- acquisizione della società brasiliana Munirah (euro 2,6 milioni).

Impairment testing

Il valore recuperabile dell'avviamento sulle tre *Cash Generating Units (CGU)* brasiliane (Trasmisora Sudeste-Nordeste/TSN, Novatrans/NVT e Terna Participações) è stato stimato sulla base del prezzo di listino della azioni di Terna Participações al 31.12.2006 (BRL 24,1) dedotti i costi di dismissione stimati pari a commissioni e imposte locali del 4,1%. Il valore recuperabile dell'avviamento così stimato è superiore al valore contabile (sopra esposto) per le suddette CGU.

15) ATTIVITÀ IMMATERIALI - euro 159,2 milioni

I movimenti del periodo delle attività immateriali sono di seguito esposti:

Valori in Mln/euro	Concessioni	Altre attività	Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali	Totale
SALDO AL 31.12.2005	134,5	11,3	5,7	151,5
Investimenti	0,0	16,1	10,4	26,5
Incrementi da sviluppo interno	0,0	0,5	-0,5	0,0
Ammortamento	-5,6	-13,2	0,0	-18,8
SALDO AL 31.12.2006	128,9	14,7	15,6	159,2

SITUAZIONE AL 31.12.2005

Costo	135,4	53,6	15,6	204,6
Ammortamento cumulato	-6,5	-38,9	0,0	-45,4
Svalutazioni accumulate	-	-	-	-
SITUAZIONE AL 31.12.2006	128,9	14,7	15,6	159,2

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 159,2 milioni (euro 151,5 milioni al 31.12.2005); l'incremento del periodo (euro 7,7 milioni) è relativo alle movimentazioni dell'esercizio riferite ad investimenti (euro 26,5 milioni) ed ammortamenti (euro 18,8 milioni).

La voce, in particolare, rileva la concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale iscritta, nel corso del 2005, inizialmente al *fair value* (euro 135,4 milioni) e successivamente valutata al costo.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono essenzialmente a:

- sviluppo ed evoluzioni di *software* applicativo per la gestione del processo di fatturazione dell'energia;
- sviluppo ed evoluzioni di *software* applicativo finalizzati alla difesa del sistema elettrico;
- applicazioni *software* legate allo sviluppo della borsa elettrica con particolare riguardo al registro degli operatori, alle unità di consumo e allo sviluppo delle procedure estero.

Tali *software* sono ammortizzati in un arco di tempo rappresentativo della vita utile residua, normalmente entro i tre anni, considerata l'alta obsolescenza di tali beni.

16) ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE - euro 62,1 milioni

I crediti per imposte anticipate si riferiscono alle seguenti voci:

Valori in Mln/euro	31.12.2005	Variazione area di consolidamento e altri movimenti	IMPATTI RICONOSCIUTI A CONTO ECONOMICO		31.12.2006
			accantonam.	utilizzi	
Fondo rischi ed oneri	10,3	1,4	5,4	-0,8	16,3
Fondo svalutazione crediti			2,1		2,1
TFR e altri oneri del personale	30,5		7,4	-7,2	30,7
Derivati CFH e <i>trading</i>	9,6			-3,9	5,7
Perdita fiscale	5,0			-5,0	0,0
Altri	1,9	4,2	1,7	-0,5	7,3
IMPOSTE ANTICIPATE	57,3	5,6	16,6	-17,4	62,1

La variazione incrementativa netta (euro 0,8 milioni), rispetto all'esercizio precedente, è essenzialmente riconducibile all'effetto combinato di:

- rilevazione di crediti pari a euro 5,4 milioni inerenti gli accantonamenti di fondi rischi non deducibili;
- rilevazione di crediti pari ad euro 2,1 milioni relativi all'accantonamento del fondo svalutazione crediti per la quota non deducibile;
- utilizzo di crediti pari ad euro 3,9 milioni per l'adeguamento al *fair value* di fine periodo degli strumenti finanziari di *cash flow hedge*;
- utilizzo di crediti a seguito del recupero totale delle perdite fiscali delle società Novatrans e RTL (euro - 5,0 milioni);
- incremento dei crediti a seguito delle acquisizioni di RTM1 e RTM2 (euro 6,9 milioni).

Le variazioni della voce in esame (euro 2,8 milioni), non risultano rilevate in contropartita al conto economico con riferimento agli effetti fiscali di alcune partite tra le quali l'adeguamento del valore dei derivati di *cash flow hedge* (euro -3,8 milioni).

17) PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

- euro 6,4 milioni

La voce partecipazioni in imprese collegate, che ammonta a euro 6,4 milioni, è relativa alla società Cesi SpA e rappresenta una quota di proprietà del capitale sociale pari al 24,4%.

Tale società opera nella realizzazione e gestione di laboratori ed impianti per prove, collaudi, studi e ricerche sperimentali interessanti l'elettrotecnica in generale ed il progresso tecnico e scientifico in tale ambito. Il valore della partecipazione azionaria è rimasto inalterato rispetto all'esercizio precedente.

La società Cesi, come consentito dalla normativa vigente, ha optato di non utilizzare i principi contabili internazionali IFRS per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006. Il Bilancio al 31 dicembre 2006 della collegata Cesi è stato pertanto redatto secondo i principi contabili italiani.

Di seguito si riportano i dati principali relativi alla società collegata in oggetto, riesposti secondo i criteri di rappresentazione e valutazione utilizzati dal Gruppo Terna:

Valori in Mln/euro	ATTIVITÀ		PASSIVITÀ		Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di esercizio
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti			
Società Cesi	71,3	56,9	36,1	65,3	26,8	69,3	0,7

18) ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nella tabella seguente è riportata la composizione delle attività finanziarie iscritte nel bilancio consolidato:

Valori in Mln/euro	VALORE CONTABILE		Variazione
	31.12.2006	31.12.2005	
Derivati FVH	11,3	106,1	-94,8
Derivati di <i>trading</i>	0,7	0,0	0,7
Attività finanziarie non correnti	12,0	106,1	-94,1
Attività differite su contratti derivati FVH	1,5	4,4	-2,9
Altre attività finanziarie correnti	0,7	0,0	0,7
Attività finanziarie correnti	2,2	4,4	-2,2
TOTALE	14,2	110,5	-96,3

Si precisa che il valore contabile riportato nella tabella precedente corrisponde al *fair value* delle attività finanziarie iscritte nel bilancio consolidato.

La voce "Attività finanziarie non correnti" pari a euro 12,0 milioni, mostra una variazione negativa pari ad euro 94,1 milioni riferibile al rialzo della curva dei tassi di interesse che ha comportato un decremento del valore dei derivati FVH (euro 94,8 milioni) ed un incremento del valore dei derivati di *trading* (euro 11,9 milioni):

La seguente tabella mostra l'ammontare, suddiviso per scadenza, delle attività finanziarie del gruppo soggette a rischio di tasso di interesse:

Valori in Mln/euro	Periodo di scadenza	31.12.2005	31.12.2006	Tasso medio di interesse
Derivati FVH	2014-2024	106,1	11,3	1,30%
Derivati di <i>trading</i>	2007-2008	0	0,7	0,36%
TOTALE		106,1	12	

I derivati di *trading* impattano sul Conto economico così come i derivati di *fair value hedge* che bilanciano l'impatto del *delta fair value* dei prestiti obbligazionari. Per il calcolo del *fair value*, determinato attualizzando i flussi di cassa attesi alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento, è stato seguito lo stesso metodo utilizzato nel 2005. La variazione al rialzo della curva dei tassi di interesse, ha generato una variazione positiva di *fair value* pari a euro 11,9 milioni per i derivati di *trading* (0,7 milioni di euro quale aumento delle attività finanziarie non correnti e 11,2 milioni di euro quale variazione in diminuzione delle passività finanziarie non correnti) ed una variazione negativa per 94,8 milioni di euro per i derivati *fair value hedge*.

La voce "Attività finanziarie correnti" mostra un saldo di euro 2,2 milioni (euro 4,4 milioni al 31 dicembre 2005) riferibile principalmente ai seguenti fattori:

- la voce "Attività differite sui contratti derivati FVH", che riguarda esclusivamente gli interessi maturati e non ancora incassati alla data di riferimento del bilancio inerenti i contratti derivati (*swap*) stipulati a copertura dei prestiti obbligazionari emessi, mostra un saldo di euro 1,5 milioni;
- la voce "Altre attività finanziarie correnti", che riguarda esclusivamente gli interessi maturati e non ancora incassati alla data di riferimento del bilancio sulla liquidità depositata sui conti correnti bancari, mostra un saldo di euro 0,7 milioni.

19) RIMANENZE - euro 25,6 milioni

Le rimanenze dell'attivo circolante sono costituite da materiali e apparecchi destinati alle attività di funzionamento, manutenzione e costruzione di impianti per euro 25,6 milioni (euro 21,2 milioni al 31 dicembre 2005); l'incremento di euro 4,4 milioni è da attribuire, principalmente, alle ordinarie esigenze di manutenzione degli impianti.

20) CREDITI COMMERCIALI - euro 1.182,1 milioni

I crediti commerciali si compongono come segue:

Valori in Mln/euro	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Crediti partite non energia	285,3	266,5	18,8
Crediti partite energia	896,8	759,7	137,1
CREDITI COMMERCIALI	1182,1	1026,2	155,9

I crediti commerciali ammontano a euro 1.182,1 milioni e rilevano un incremento (euro 155,9 milioni) rispetto all'esercizio 2005 riconducibile all'attività inerente la trasmissione e il dispacciamento dell'energia elettrica svolta da Terna nell'anno 2006 (nel 2005 tale attività aveva impattato solo per due mesi a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda trasmissione e dispacciamento dal GSE (ex GRTN) SpA a far data dal mese di novembre 2005).

I crediti per partite energia sono valorizzati al netto delle perdite di valore, riferite a partite ritenute inesigibili ed iscritte, a rettifica, nel fondo svalutazione crediti (euro 13,1 milioni).

Crediti partite non energia - euro 285,3 milioni

Ammontano ad euro 285,3 milioni e si riferiscono prevalentemente (euro 218,7 milioni) al credito inerente il corrispettivo CTR e relativo alla remunerazione riconosciuta alla Società ed agli altri proprietari per l'utilizzo della rete di trasmissione nazionale da parte di distributori (dlb. 5/04 art.17 e successive modifiche) e produttori (dlb. 5/04 art.19 e successive modifiche) di energia elettrica. In particolare, in linea con la delibera 5/04, il credito anzidetto risulta in massima parte riferito al canone di competenza degli ultimi due mesi del 2006 e risulta totalmente incassato a fine febbraio 2007 (euro 185,0 milioni). La parte restante, pari a euro 33,7 milioni, imputabile alla quota residua della ulteriore remunerazione dell'anno 2005 riconosciuta

con delibera 162/06 dell'AEEG, sarà fatturata ed incassata entro il 31 luglio 2007. Inclondono altresì la quota di competenza dei canoni per esercizio delle linee brasiliane per la parte fatturata e ancora da fatturare (euro 14,5 milioni).

Con riferimento alle controllate estere, i crediti per il corrispettivo CTR registrano una sensibile contrazione di euro 18,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2005; il decremento registrato è riconducibile agli effetti derivanti dall'adeguamento del Canone di Concessione (RAP) per il periodo 1 luglio 2006/30 giugno 2007 (Risoluzione Omologatoria n. 385 del 27 giugno 2006 di Aneel) nonché dall'applicazione retroattiva, sempre in riferimento alla RAP, delle vecchie aliquote Pis/Cofins per i contratti di concessione firmati prima del 31 ottobre 2003 (Istruzione Normativa SRF n. 658 del 4 luglio 2006 rilasciata dal Ministero delle Finanze Brasiliano). Quest'ultima disposizione ha comportato la rettifica di crediti per maggior CTR accertato per Pis/Cofins (periodo dal gennaio 2004 al primo semestre 2006) e la corrispondente rilevazione di crediti di imposta verso l'erario.

Tra gli altri crediti commerciali si evidenziano i crediti verso clienti Italia (euro 41,3 milioni), verso le società del gruppo Enel (euro 5,4 milioni) e i crediti per lavori in corso su ordinazione (euro 1,8 milioni) relativi a lavori di durata pluriennale che la Società ha in corso con clienti terzi.

Crediti partite energia - euro 896,8 milioni

Rilevano in gran parte i crediti per le cosiddette "partite passanti" inerenti l'attività di dispacciamento dell'energia e che non contribuiscono a creare margine per la società; sono altresì compresi i crediti per i corrispettivi, dovuti dagli operatori del mercato per remunerare l'attività di dispacciamento (corrispettivo DIS - dlb.237/04) e misura (corrispettivo MIS - dlb.05/04).

Tra i crediti relativi alle partite energia rilevano, in particolare, gli oneri sospesi a fronte dell'adesione agli accordi ETSO-CBT (*European Transmission System Operators - Cross Board Trade*) relativi alla compensazione dei costi correlati ai transiti di energia su reti elettriche estere. Infatti, con la delibera 15/2005, l'AEEG ha garantito la copertura degli oneri in questione, stabilendo che le modalità di rimborso verranno definite con specifico provvedimento.

21) ALTRE ATTIVITÀ

Valori in Mln/euro	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Crediti verso altri:			
- Prestiti ed anticipazioni ai dipendenti	4,6	4,2	0,4
- Depositi presso terzi	1,3	1,3	0,0
- Anticipo imposta TFR	0,5	1,5	-1,0
Altre attività non correnti	6,4	7,0	-0,6
Crediti tributari	8,0	11,7	-3,7
Crediti verso altri:			
- Anticipi a dipendenti	0,2	0,2	0,0
- Altri	25,8	21,0	4,8
Altre attività correnti	34,0	32,9	1,1

I crediti per attività non correnti, la cui composizione è riportata nel precedente prospetto, rilevano un saldo sostanzialmente in linea con i valori dell'esercizio precedente.

La voce altre attività correnti mostra un saldo di euro 34,0 milioni (euro 32,9 milioni al 31 dicembre 2005) riferibile principalmente ai seguenti fattori:

- crediti tributari per euro 8,0 milioni riferibili principalmente a:
 - crediti per imposte delle controllate estere (euro 5,6 milioni) causato dall'adeguamento, retroattivo, delle vecchie aliquote Pis/Cofins (Istruzione Normativa SRF n. 658 del 4.7.2006 rilasciata dal Ministero delle Finanze Brasiliano);
- crediti verso altri per euro 26,0 milioni riferibili principalmente a:
 - credito verso l'erario greco per imposte indirette (Vat- euro 9,1 milioni) relativo alle attività svolte dalla *branch* di Terna in Grecia;
 - attività per euro 3,9 milioni riferite a quote di costi già pagati, ma di competenza di esercizi successivi principalmente imputabili ad oneri inerenti contratti attivi per godimento beni cui la Capogruppo è subentrata a seguito della cessione di impianti da parte di Enel Distribuzione (euro 1,5 milioni) ed a premi assicurativi (euro 1,6 milioni);
 - crediti di natura diversa per euro 6,6 milioni;
 - anticipi a vario titolo erogati a dipendenti (euro 0,2 milioni) e terzi (euro 2,2 milioni).

22) DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI - euro 200,4 milioni

Le disponibilità liquide al 31.12.2006 della Capogruppo ammontano ad euro 15,3 milioni, di cui euro 15,2 milioni quale liquidità su conti correnti bancari (remunerati ad un tasso puntuale medio del 3,58%) ed euro 0,1 quale dotazione di cassa alle aree operative territoriali.

Le disponibilità liquide delle società controllate brasiliane al 31.12.2006 ammontano ad euro 185,1 milioni (179,7 milioni in real e 5,4 milioni in USD) e sono relative per euro 149,1 milioni a conti disponibili e per euro 36,0 milioni a conti accesi al servizio dei finanziamenti erogati.

Il notevole incremento della cassa disponibile delle controllate brasiliane è dovuto all'operazione di quotazione (IPO) presso la Borsa di San Paolo delle azioni di Terna Participações effettuata nel mese di ottobre.

Passivo

23) PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO - euro 2.008,9 milioni

Capitale sociale - euro 440,0 milioni

Il capitale sociale di Terna SpA risulta rappresentato da n. 2.000.000.000 di azioni ordinarie nominali di 0,22 euro ciascuna.

Riserva legale - euro 88,0 milioni

La riserva legale rappresenta il 20% del capitale sociale della Capogruppo.

Altre Riserve - euro 744,9 milioni

Le altre riserve hanno subito una variazione netta di 21,8 milioni di euro, per effetto dei seguenti movimenti: adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti BEI - *cash flow hedge* (+11,6 milioni di euro) al netto del relativo effetto fiscale (-3,8 milioni di euro);

accantonamento netto a riserva di capitale della quota riferita all'esercizio 2006 (13,2 milioni di euro) relativa all'incentivo ottenuto dal Ministero dell'Integrazione Nazionale brasiliano da parte delle controllate TSN e Novatrans;

rilevazione del costo (+0,8 milioni di euro) relativo essenzialmente al piano di remunerazione con azioni (*stock option*) descritto nei paragrafi successivi.

Utili (perdite) portati a nuovo - euro 475,7 milioni

Gli utili portati a nuovo si riferiscono principalmente alla Riserva ex c.d. legge Vietti (421,3 milioni di euro) costituita al 31 dicembre 2004. Le movimentazioni del periodo pari a +22,5 milioni di euro si riferiscono essenzialmente all'effetto netto dei seguenti eventi:

- destinazione dell'eccedenza (pari a +37,9 milioni di euro) dell'utile netto conseguito nell'esercizio 2005 rispetto alla distribuzione del saldo del relativo dividendo avvenuta nel corso del primo semestre 2006 (160,0 milioni di euro).
- decremento della riserva di traduzione per effetto di:
 - riduzione delle differenze di conversione originatesi in sede di consolidamento dei bilanci delle controllate estere, derivante dall'apprezzamento del real brasiliano nei confronti dell'euro rispetto all'esercizio precedente. In tale ambito, l'adeguamento dell'avviamento al tasso di cambio di fine periodo ha comportato un decremento della voce in esame pari a -2,5 milioni di euro;
 - parziale realizzazione dell'avviamento relativo alle controllate brasiliane derivante dalla riduzione del 34% della quota di partecipazione nella controllata Terna Participações al Segmento Nivel 2 in sede di quotazione di tale società alla Borsa valori di San Paolo del Brasile (Bolsa de Valores de São Paulo - BOVESPA), avvenuta nel corso del secondo semestre 2006 (-13,2 milioni di euro).

Acconto sul dividendo 2006

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, acquisito il parere della società di revisione previsto (articolo 2433 bis CC), ha deliberato, in data 6 settembre 2006, la distribuzione di un acconto sul dividendo pari ad euro 106 milioni ed equivalente a 0,053 per azione che è stato posto in pagamento a decorrere dal successivo 23 novembre.

Di seguito si espone il dettaglio delle singole voci del Patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio, con specificazione della loro origine, disponibilità e distribuibilità:

Valori in Mln/euro

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	440,0	-	-
Riserva Legale	88,0	B	-
Altre Riserve:			
- di Capitale	396,1	A, B, C	396,1
- di Utili	395,2	A, B	329,4
Utili portati a nuovo	429,3	A, B, C	398,4
Acconto dividendi	-106,0	-	-
Risultato dell'esercizio 2006	366,3	-	-
Totale	2.008,9		
		TOTALE	1.123,9
		Quota non distribuibile	710,4
		Residua quota distrib.	413,5

Legenda: **A** - per aumento di capitale **B** - per copertura perdite **C** - per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile fa riferimento essenzialmente alla riserva di utili e ad utili portati a nuovo che non hanno scontato l'imposta.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea degli azionisti, convocata il 23 maggio prossimo (in prima convocazione) e il 24 maggio (in seconda convocazione), l'approvazione di un dividendo complessivo per l'intero esercizio 2006 pari a 0,14 euro per azione e la distribuzione - al lordo delle eventuali ritenute di legge - dei rimanenti 0,087 euro per azione rispetto all'acconto descritto in precedenza. Complessivamente il dividendo di competenza del 2006 proposto è pari a 280 milioni di euro in crescita di 20 milioni (+7,7%) rispetto al 2005.

Tale dividendo è soggetto all'approvazione degli azionisti nell'Assemblea annuale e non è stato pertanto incluso fra le passività del bilancio. Il saldo del dividendo proposto per il 2006 è pagabile a tutti gli azionisti alla data del 21 giugno 2007.

Patrimonio netto di Terzi - euro 150,0 milioni

Il Patrimonio netto di terzi, è relativo alle controllate brasiliane. In particolare sono attribuiti ai terzi: il capitale sociale acquistato (mercato secondario) e sottoscritto (mercato primario) dagli stessi, nonché la quota di competenza delle riserve di patrimonio netto e del risultato delle controllate brasiliane maturata sino alla data di quotazione (euro 148,7 milioni); l'utile, la riserva di traduzione e la riserva relativa all'incentivo ottenuto dal Ministero dell'Integrazione Nazionale brasiliano, per la quota di competenza maturata nel periodo successivo alla quotazione (euro 1,3 milioni).

Piani di remunerazione con azioni (*Stock Option*) - Terna SpA

In data 21 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, sulla base delle proposte presentate dal Comitato per le Remunerazioni, ha deliberato l'adozione del piano di *stock option* relativo all'anno 2006, destinato ai dirigenti del Gruppo Terna che ricoprono le funzioni più rilevanti ai fini del conseguimento dei risultati strategici di Gruppo.

Tale piano è volto a dotare il Gruppo Terna - in linea con la prassi internazionale e delle maggiori società italiane quotate in Borsa - di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione del *management*, in grado a sua volta di sviluppare per le risorse chiave il senso di appartenenza all'azienda e di assicurare per esse nel tempo una costante tensione alla creazione di valore, determinando in tal modo una convergenza tra gli interessi degli azionisti e quelli del *management*.

Si riportano di seguito le caratteristiche del piano di *stock option* 2006 in oggetto:

Regolamento del piano di stock option per il 2006 (delibera del 21.12.2005)

Il piano prevede l'offerta di un numero complessivo massimo di 10.000.000 opzioni, da distribuire a circa 20 dirigenti del Gruppo Terna, che ricoprono le funzioni più rilevanti ai fini del conseguimento dei risultati strategici di gruppo, tra cui è ricompreso anche l'Amministratore Delegato in qualità di dirigente della società.

Il regolamento del Piano di *stock option* approvato:

1. prevede che il prezzo di sottoscrizione (*strike price*) di ciascuna azione sia determinato nella misura pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione ordinaria Terna rilevati dal sistema telematico della Borsa Italiana SpA nel periodo compreso tra la data dell'offerta e lo stesso giorno del mese solare precedente;
2. individua due parametri di *performance* al cui raggiungimento è condizionato l'esercizio delle opzioni e,

quindi, il diritto alla sottoscrizione delle azioni ordinarie Terna di nuova emissione, e precisamente:

- a. che l'importo dell'EBITDA di Gruppo Terna relativo all'anno di assegnazione (2006) e riportato nel *budget* di gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione sia stato superato;
 - b. che la *performance* del singolo destinatario nel corso dell'anno 2006 sia stata valutata positivamente dall'Amministratore Delegato, con la previsione di una riduzione al 50% delle opzioni esercitabili dal singolo destinatario in caso di mancato avveramento di questa seconda condizione;
3. dispone che le opzioni, qualora si realizzino le condizioni di esercizio, possano essere esercitate, da parte dei rispettivi destinatari, entro il 31 marzo 2010 e nei limiti delle seguenti quantità massime:
- a. fino al 30% delle opzioni esercitabili, a decorrere dalla data che verrà indicata nella comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio;
 - b. fino al 60% delle opzioni esercitabili, a decorrere dal primo giorno del primo anno di calendario successivo a quello della comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio;
 - c. fino al 100% delle opzioni esercitabili, a decorrere dal primo giorno del secondo anno di calendario successivo a quello della comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio.

L'esercizio delle opzioni esercitabili potrà avvenire esclusivamente nei giorni di borsa aperta ricompresi negli ultimi 10 giorni di ciascun mese.

L'applicazione del Piano di *stock option* 2006 ha comportato l'assegnazione, in data 21 dicembre 2005, di 9.992.000 opzioni caratterizzate da uno *strike price* pari a 2,072 euro, a 17 dirigenti della società. La verifica positiva dell'avveramento delle condizioni di esercizio è stata effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006. Le opzioni assegnate da tale piano di remunerazione, al 31 dicembre 2006 risultano tutte in circolazione e nessuna esercitabile a tale data.

	Piano 2006
In circolazione ad inizio esercizio	9.992.000
Assegnate durante l'esercizio	-
Non optate durante l'esercizio	9.992.000
Esercitate durante l'esercizio	-
Scadute durante l'esercizio	-
In circolazione alla fine dell'esercizio	9.992.000
Esercitabili alla fine dell'esercizio	-

Si riporta di seguito la vita utile residua delle stesse alla data del 31 dicembre 2006 ed il relativo *fair value*:

	Opzioni assegnate (al 21 dicembre 2005)	Scadenza periodo di maturazione delle opzioni	<i>Fair value</i> * alla data di assegnazione (euro)
Piano 2006	2.997.600	2007	0,126
	2.997.600	2008	0,121
	3.996.800	2009	0,115
TOTALE	9.992.000		

* fattore di probabilità assegnato pari al 100%

Il metodo di *pricing* utilizzato è il Cox-Rubinstein che tiene conto del valore del titolo Terna alla data di assegnazione, della volatilità del titolo, della curva dei tassi di interesse alla data di assegnazione e coerenti con la durata del piano. I parametri utilizzati per il *pricing* sono i seguenti:

- Prezzo di chiusura (*underlying* o *spot price*) dell'azione alla data di assegnazione (fonte Bloomberg), pari a 2,058 euro;
- *Strike price*, pari a 2,072 euro;
- Curva dei tassi per il calcolo dei *discount factor* alla data di assegnazione (fonte Reuters);
- Volatilità storica del titolo rilevata alla data di assegnazione (fonte Bloomberg) pari a 14,860% euro.

Piani di remunerazione con azioni (*Stock Option*) - Terna Participações SA

In data 14.12.2006 il Consiglio di Amministrazione di Terna Participações SA, facendo seguito a quanto approvato dall'Assemblea Generale straordinaria in data 5.10.2006, ha deliberato l'adozione del primo piano di *stock option* destinato ai tre Direttori di Terna Participações SA; in particolare, si riportano di seguito le caratteristiche del piano di *stock option* Brasile 2007 in oggetto:

Regolamento del piano di stock option (delibera del 14.12.2006)

Il piano prevede l'offerta di un numero complessivo massimo di 163.472 opzioni, da distribuire a 3 dirigenti di Terna Participações, che ricoprono le funzioni più rilevanti ai fini del conseguimento dei risultati strategici, tra cui è ricompreso anche il Direttore Generale in qualità di dirigente della società.

Il regolamento del Piano di *stock option* approvato:

1. prevede un prezzo di sottoscrizione (*strike price*) di ciascun certificato di deposito di azioni (*unit*) di 21,00 real;

2. individua un parametro di *performance* al cui raggiungimento è condizionato l'esercizio delle opzioni e, quindi, il diritto alla sottoscrizione di certificati di deposito di azioni di Terna Participações di nuova emissione, e precisamente:
- a. che l'importo dell'EBITDA di Terna Participações relativo all'anno 2006 e del primo semestre 2007, riportato nel *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione sia stato superato;
3. dispone che le opzioni, qualora si realizzino le condizioni di esercizio, possano essere esercitate, da parte dei rispettivi destinatari, entro il 31 dicembre 2011 e nei limiti delle seguenti quantità massime:
- a. fino al 30% delle opzioni esercitabili, a decorrere dalla data che verrà indicata nella comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio;
 - b. fino al 60% delle opzioni esercitabili, a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è prevista la comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio;
 - c. fino al 100% delle opzioni esercitabili, a decorrere dal 31 dicembre del primo anno di calendario successivo a quello della comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio.

La verifica dell'avveramento delle condizioni di esercizio sarà effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del Bilancio semestrale del 30 giugno 2007.

Le opzioni assegnate da tale piano di remunerazione, al 31 dicembre 2006 risultano tutte in circolazione e nessuna esercitabile a tale data.

	Piano 2007
In circolazione ad inizio esercizio	-
Assegnate durante l'esercizio	163.472
Non optate durante l'esercizio	163.472
Esercitate durante l'esercizio	-
Scadute durante l'esercizio	-
In circolazione alla fine dell'esercizio	163.472
Esercitabili alla fine dell'esercizio	-

Si riporta di seguito la vita utile residua delle stesse alla data del 31 dicembre 2006 ed il relativo *fair value*:

	Opzioni assegnate (al 14 dicembre 2006)	Scadenza periodo di maturazione delle opzioni	<i>Fair value</i> * alla data di assegnazione (real)
Piano 2007	49.041	I semestre 2007	3,17
	49.041	II semestre 2007	3,17
	65.390	2008	3,17
TOTALE	163.472		

* fattore di probabilità assegnato pari al 80%

Il metodo di *pricing* utilizzato è il binomiale che tiene conto del valore del titolo Terna Participações alla data di assegnazione, della volatilità del titolo, della curva dei tassi di interesse alla data di assegnazione e coerenti con la durata del piano. I parametri utilizzati per il *pricing* sono i seguenti:

- Prezzo di chiusura (*underlying* o *spot price*) dell'azione alla data di assegnazione (fonte Bloomberg), pari a 24,10 real;
- *Strike price*, pari a 21,00 real;
- Curva dei tassi per il calcolo dei *discount factor* alla data di assegnazione (fonte Reuters);
- Volatilità storica del titolo rilevata alla data di assegnazione pari a 13,62%.

24) FINANZIAMENTI E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nella tabella seguente è riportata la composizione dei Finanziamenti e delle passività finanziarie iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo Terna al 31 dicembre 2006. In particolare, è riportato il confronto, per ogni categoria, del valore contabile e del *fair value* di tutte le passività finanziarie che sono iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo Terna.

Valori in Mln/euro	Valore contabile		Variazione	Fair Value		Variazione
	31.12.06	31.12.05		31.12.06	31.12.05	
Obbligazioni	1.406,6	1.498,4	-91,8	1.406,6	1.498,4	-91,8
Prestiti bancari:						
- Italia	540,9	370,5	170,4	540,9	370,5	170,4
- Brasile	420,4	440,2	-19,8	420,4	436,5	-16,1
Totale prestiti bancari	961,3	810,7	150,6	961,3	810,7	150,6
Finanziamenti a lungo termine	2.367,9	2.309,1	58,8	2.367,9	2.305,4	62,5
Derivati CFH	6,2	17,8	-11,6	6,2	17,8	-11,6
Derivati di <i>trading</i>	0,0	11,2	-11,2	0,0	11,2	-11,2
Passività finanziarie non correnti	6,2	29,0	-22,8	6,2	29,0	-22,8
Finanziamenti a breve termine	50,0	55,0	-5,0	50,0	55,0	-5,0
Quote correnti finanziamenti a lungo termine	71,1	58,3	12,8	71,1	58,3	12,8
Finanziam. a breve e quote a breve di finanziam. m/l	121,1	113,3	7,8	121,1	113,3	7,8
TOTALE	2.495,2	2.451,4	43,8	2.495,2	2.447,7	47,5

Relativamente all'emissione del prestito obbligazionario la determinazione del valore contabile è effettuata rettificando il costo ammortizzato per riflettere la variazione del *fair value* relativo al rischio coperto, tra la data in cui è stata posta in essere la copertura e la data di bilancio.

Le quotazioni ufficiali registrate alla Borsa del Lussemburgo delle obbligazioni emesse da Terna sono le seguenti:

- *bond* scadenza 2024 prezzo al 31.12.2006 103,56 (*) ed al 31.12.2005 109,68;
- *bond* scadenza 2014 prezzo al 31.12.2006 99,77(*) ed al 31.12.2005 105,43.

(*) Fonte Bloomberg

Finanziamenti a lungo termine

Nella tabella che segue viene esposto il valore contabile dell'indebitamento a medio/lungo termine e il piano di rimborsi al 31 dicembre 2006 con distinzione per tipologia di finanziamento, comprensiva delle quote in scadenza entro i dodici mesi.

Valore in Mln/euro	Periodo di scadenza	31.12.2006	Quota con scadenza entro		2008	2009	2010	2011	Oltre
			31.12.2005	12 mesi					
Prestiti Obb.	2014-2024	1498,4	1406,6	0,0	1406,6	0,0	0,0	0,0	1406,6
IDB	2016	48,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale tasso fisso		1547,2	1406,6	0,0	1406,6	0,0	0,0	0,0	1406,6
BEI n. 20271	2014	61,4	54,6	6,8	47,8	6,8	6,8	6,8	20,6
BEI n. 21159	2016	238,6	215,9	22,7	193,2	22,7	22,7	22,7	102,3
BEI n. 22947	2020	100,0	100,0	0,0	100,0	0,0	4,6	9,1	77,3
BEI n. 22947	2018	0,0	200,0	0,0	200,0	0,0	10,5	21,1	147,4
BNDES-UNIBANCO	2016-2018	420,2	461,9	41,5	420,4	38,4	37,8	40,9	258,9
Totale tasso variabile		820,2	1032,4	71,1	961,3	67,9	82,4	104,0	606,4
TOTALE		2367,4	2439,0	71,1	2367,9	67,9	82,4	104,0	2013,0

Per i prestiti obbligazionari si mostra il *fair value* al 31 dicembre 2006 calcolato come descritto nel precedente paragrafo. Il rimborso del valore nominale pari a 1.400 milioni di euro, prevede l'estinzione per euro 600 milioni il 28.10.2014 e per euro 800 milioni il 28.10.2024. Per tutte le altre componenti dell'indebitamento finanziario si mostra il loro valore nominale ed il relativo piano di rimborso.

Il valore complessivo dei finanziamenti del Gruppo Terna al 31 dicembre 2006 è pari ad euro 2.439,0 milioni, di cui a medio lungo termine euro 2.367,9 milioni. Tra le variazioni intervenute nel corso del 2006, si fa presente che, in data 31 marzo in seguito all'acquisizione ed incorporazione da parte di TSN della società brasiliana Munirah Transmissora de Energia SA, si sono aggiunti nuovi debiti, presenti nel bilancio di quest'ultima, per un totale di euro 23,0 milioni, così suddivisi:

- 21,3 milioni di euro, erogati dal BNDES il 22 aprile 2005 per finanziare il progetto di investimento della linea di Munirah, di cui 3,7 milioni riferiti ad un capitale denominato in real ma aggiornato quotidianamente per la variazione del real rispetto ad un paniere di valute estere (88,08% dollaro, 11,50% yen, 0,24% euro e 0,18% altre valute). Gli interessi sul debito in real sono pari al tasso TJLP maggiorato di un margine pari al 3,0%; se il TJLP è maggiore del 6%, gli interessi dovuti per tale eccedenza vengono capitalizzati e rimborsati secondo il piano di ammortamento del debito residuo. Gli interessi sul debito indicizzato al paniere di valute sono pari al tasso variabile di interesse basato sul costo medio sostenuto

dal BNDES per l'acquisto di valuta estera aumentato di uno *spread* del 3%. Il pagamento degli interessi, per tutte e due le tipologie di debito, avviene mensilmente in via posticipata. Il rimborso del capitale è previsto in 144 rate mensili a partire dal 15 aprile 2006;

- 1,7 milioni di euro, erogati dal Banco Santander, contratti il 31 marzo ma già rimborsati in data 02.05.2006.

In data 15 dicembre Novatrans ha contratto un nuovo finanziamento erogato da BNP Paribas, Banco Santander e Citibank denominato in valuta locale ed indicizzato al tasso interbancario a breve (CDI) aumentato di uno *spread* dello 0,90%; il pagamento degli interessi e il rimborso della quota capitale è previsto con rate mensili posticipate. Con gli utilizzi di tale debito è stato effettuato il rimborso anticipato dell'esistente debito denominato in dollari contratto con l'Interamerican Development Bank (IDB).

In data 13 aprile TSN ha contratto un nuovo finanziamento avente le seguenti caratteristiche:

- 50,0 milioni di real, pari a 19,4 milioni di euro (al cambio 2,58256 del 13.04.06) erogato da UNIBANCO ed avente scadenza il 13.04.2008 prevede il pagamento degli interessi, pari al tasso interbancario a breve (CDI) aumentato di uno *spread* dello 0,85%, ed il rimborso della quota capitale in 24 rate mensili posticipate.

Infine il 17.04.2006 è stata erogata dal BNDES, a favore di TSN, l'ultima *tranche* del debito pari a 0,5 milioni di euro.

I suddetti finanziamenti non sono coperti da strumenti derivati e quindi l'intera quota è esposta a fluttuazioni di tasso di interesse.

Le garanzie prestate sono pari a circa 211 milioni di euro e si riferiscono alle azioni delle società controllate TSN e Novatrans, di proprietà del Gruppo Terna, date in pegno alle banche finanziatrici (BNDES, Itaú, ABN, Citibank, BNP e Santander) degli investimenti in Brasile. I diritti di voto ed il diritto alla percezione dei dividendi rimangono in ogni caso in capo a Terna Participações.

Nella tabella che segue viene esposta la situazione dell'indebitamento a medio/lungo termine con distinzione per valuta e tasso medio di interesse, comprensiva delle quote in scadenza entro i dodici mesi.

Valore in Mln/euro	Periodi di scadenza	Valuta originaria	31.12.2006	Quota con scadenza entro 12 mesi	Quota con scadenza oltre 12 mesi	Tasso medio di interesse al 31.12.'05
Prestiti Obb.	2014-2024	euro	1406,6	0,0	1406,6	4,62%
Tasso fisso			1406,6	0,0	1406,6	
BEI n. 20271	2014	euro	54,6	6,8	47,8	2,93%
BEI n. 21159	2016	euro	215,9	22,7	193,2	3,03%
BEI n. 22947	2020	euro	100,0	0,0	100,0	3,07%
BEI n. 22947	2018	euro	200,0	0,0	200,0	3,70%
BNDES-UNIBANCO	2016-2018	real	461,9	41,5	420,4	11,19%
Tasso variabile			1032,4	71,1	961,3	
TOTALE			2439,0	71,1	2367,9	

Relativamente al prestito obbligazionario si evidenzia che il tasso medio di interesse, considerando anche il tasso implicito delle operazioni di copertura effettuate, è attualmente pari al 3,6%; per quanto riguarda i due prestiti Bei coperti dalle oscillazioni dei tassi, tenendo conto dell'effetto degli strumenti derivati valutati a *Cash Flow hedge* il cui costo è stato indicato tra le passività correnti, si evidenzia per BEI n. 20271 un tasso medio di 4,7% e per BEI n. 21159 un tasso medio del 4,4%.

La natura delle operazioni finanziarie di copertura poste in essere per tutelare l'azienda dal rischio di oscillazione dei tassi garantisce una limitata volatilità del costo dell'indebitamento finanziario.

Nella tabella che segue viene rappresentata la movimentazione dell'indebitamento a medio e lungo termine intervenuta nel corso dell'anno:

Valore in Mln/euro

Tipo di debito	Debito nozionale al 31.12.05	Valore contabile al 31.12.05	Rimborsi e Capitalizzazioni	Nuove emissioni	Differenze cambio	Delta Fair Value 31.12.05 - 31.12.06	Debito nozionale al 31.12.06	Valore contabile al 31.12.06
Obbligazioni a tasso fisso quotate	1400,0	1498,4	0,0	0,0	0,0	(91,8)	1400,0	1406,6
Totale obbligazioni	1400,0	1498,4	0,0	0,0	0,0	(91,8)	1400,0	1406,6
Finanziamenti bancari Controllate	469,0	469,0	(78,0)	82,9	(12,0)		461,9	461,9
Finanziamenti bancari Capogruppo	400,0	400,0	(29,5)	200,0	0,0	0,0	570,5	570,5
Totale finanz. bancari	869,0	869,0	(107,5)	282,9	(12,0)	0,0	1032,4	1032,4
TOTALE	2269,0	2367,4	(107,5)	282,9	(12,0)	(91,8)	2432,4	2439,0

Rispetto al 31 dicembre 2005 l'indebitamento a medio e lungo termine presenta nel complesso un incremento pari a 71,6 milioni di euro, dovuto per 91,8 milioni di euro alla variazione in diminuzione del *fair*

value dei prestiti obbligazionari, euro 170,5 milioni quale variazione netta in aumento dei finanziamenti BEI (29,5 milioni in diminuzione per quote di rimborso ed euro 200,0 milioni in aumento per nuova emissione), euro 78,0 milioni quale variazione in diminuzione per quote di rimborso dei finanziamenti delle società controllate, euro 12,0 milioni quale variazione in diminuzione per differenze cambio ed euro 82,9 milioni variazione in aumento dovuta a nuove emissioni di debito o a consolidamento di nuovo debito.

Al 31 dicembre 2006 la società Capogruppo dispone di una capacità addizionale del debito pari a 1.569 milioni di euro, di cui 819 milioni di euro per linee di credito a revoca (denaro caldo) e 750 milioni relativi alla linea sindacata *revolving* a 5 anni.

Relativamente a questa linea, che è stata rinegoziata in data 10 aprile 2006, sono stati ridefiniti, l'importo, la scadenza e le condizioni economiche. L'ammontare complessivo è stato incrementato da 500 a 750 milioni di euro attraverso l'ampliamento delle quote delle banche già partecipanti al sindacato (Banca Intesa SpA, Banca Nazionale del Lavoro SpA, Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA, Capitalia Gruppo Bancario, Mediobanca - Banca di Credito Finanziario SpA, Monte dei Paschi di Siena SpA, Sanpaolo IMI SpA, Unicredit Banca Mobiliare SpA. Si precisa inoltre, che Mediobanca - Banca di Credito Finanziario SpA e Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA hanno avuto il mandato di *Arranger* dell'operazione).

La scadenza è stata differita dal 2009 al 2011 con la possibilità da parte di Terna di richiederne l'estensione al 2013. Sono state oggetto di rivisitazione anche le condizioni economiche ed in particolare è stata eliminata la dipendenza dal livello di *rating* ed è stato diminuito sia il margine di utilizzo che quello di mancato utilizzo, passati rispettivamente da 17,5 a 15 punti base il primo e da 5,25 punti base (30% del margine di utilizzo) a 4 punti base il secondo.

Si fa inoltre presente che, in data 12 luglio 2006 è stato sottoscritto un programma di emissioni obbligazionarie denominato *Euro Medium Term Note Programme* (EMTN) per un ammontare di 2 miliardi di euro. Il programma consentirà a Terna di beneficiare delle potenziali opportunità di finanziamento, offerte dai mercati dei capitali internazionali, attraverso l'emissione di obbligazioni a varie scadenze e nelle principali valute.

Valori in Mln/euro	Valore contabile 31.12.2006
A) Disponibilità liquide Italia	15,3
B) Disponibilità liquide Brasile	185,1
C) Titoli detenuti per la negoziazione	0,0
D) Liquidità (A) + (B) + (C)	200,4
E) Crediti finanziari correnti	0,0
F) Debiti bancari correnti	50,0
G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	71,1
H) Altri debiti finanziari correnti	0,0
I) Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	121,1
J) Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	-79,3
K) Debiti bancari non correnti	961,3
L) Obbligazioni emesse	1406,6
M) Strumenti finanziari derivati in portafoglio	-5,8
N) Indebitamento finanziario netto non corrente (K) + (L) + (M)	2.362,1
O) Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	2.282,8

Relativamente alle parti correlate non sussistono debiti e crediti finanziari.

Con riferimento alle clausole contrattuali dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2006 i *negative pledge* e gli *event of default* esistenti possono essere considerati *market standard* (e quindi non significativi), mentre non esistono *covenant* finanziari sulle posizioni debitorie esistenti.

Passività finanziarie non correnti

Con riferimento alle Passività finanziarie non correnti nella tabella si riporta di seguito il relativo periodo di scadenza ed il tasso medio di interesse:

Valori in Mln/euro	Periodo di scadenza	31.12.2006	31.12.2005	Tasso medio di interesse
Derivati CFH	2014-2016	6,2	17,8	1,85%
Derivati di <i>trading</i>	2007-2008	-	11,2	0,36%
TOTALE		6,2	29,0	

La voce passività finanziarie non correnti accoglie al 31 dicembre 2006, la valorizzazione al *fair value* dei derivati di *Fair Cash Flow hedge*. Il calcolo del *fair value* è stato determinato attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. Il *fair value* dei derivati di *Cash Flow hedge* è riportato nello Stato patrimoniale tra le passività finanziarie e, per pari importo ma con segno opposto, in un'apposita riserva di patrimonio netto, senza che le variazioni del *fair value* dei derivati di *Cash Flow hedge* abbiano alcun impatto a conto economico. La variazione al rialzo della curva dei tassi

d'interesse, ha generato una variazione positiva del *fair value* pari a 11,6 milioni di euro per i derivati *Cash Flow hedge* e per quelli di *trading*, ovvero quei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura ed hanno impatto sul conto economico, pari a 11,9 milioni di euro; quest'ultima variazione è stata rilevata per 0,7 milioni di euro quale aumento delle attività finanziarie non correnti e per 11,2 milioni di euro quale riduzione delle passività finanziarie non correnti.

Finanziamenti a breve termine

Per far fronte alle esigenze di cassa, nel mese di dicembre sono stati effettuati due tiraggi dalle linee di credito a breve termine per complessivi 50 milioni di euro, contabilizzati al momento della negoziazione, ad un tasso di interesse medio del 3,81%.

Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, dovute all'ammontare degli oneri finanziari maturati ma non ancora liquidati delle partite finanziarie, sono rimaste rispetto al 31 dicembre 2005 sostanzialmente invariate. Di seguito è riportato il dettaglio delle passività differite in base alla natura delle passività finanziarie cui si riferiscono:

Valori in Mln/euro	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Passività differite su:			
Contratti derivati			
- di copertura	0,2	0,6	-0,4
- di <i>trading</i>	0,0	0,9	-0,9
Totale	0,2	1,5	-1,3
Prestito obbligazionario			
- a 10 anni	4,5	4,5	0,0
- a 20 anni	7,0	7,0	0,0
Totale	11,5	11,5	0,0
Finanziamenti	4,3	3,8	0,5
TOTALE	16,0	16,8	-0,8

25) TFR ED ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE - euro 166,1 milioni

Il Gruppo riconosce benefici ai propri dipendenti durante la vita lavorativa (es. premio fedeltà), al momento della cessazione del rapporto di lavoro (es. TFR, Indennità mensilità aggiuntive, Indennità sostitutiva di preavviso) e successivamente al rapporto di lavoro (es. Sconto energia, Fondo sanitario ASEM).

I benefici attribuiti durante la vita lavorativa (premio fedeltà) spettano ai dipendenti del Gruppo cui viene

applicato il CCNL (dirigenti inclusi) al raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda (25° e 35° anno di servizio).

I benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro spettano a tutti i lavoratori dipendenti (TFR) ai dirigenti assunti o nominati fino alla data del 28 febbraio 1999 (Indennità sostitutiva del preavviso), e ai dipendenti (operai, impiegati e quadri) cui è applicato il CCNL elettrico, assunti al 24 luglio 2001 (Indennità per mensilità aggiuntive).

I benefici dovuti successivamente al rapporto di lavoro consistono in:

- riduzione tariffaria sull'energia consumata per usi familiari, che viene concessa a tutti i lavoratori del Gruppo cui viene applicato il CCNL elettrico, assunti entro il 30 giugno 1996 (sconto energia);
- forma di assistenza sanitaria integrativa a quella del SSN come prevista dal contratto collettivo nazionale dei dirigenti industriali (Assistenza sanitaria Asem);

La composizione e la movimentazione del TFR e degli altri fondi del personale al 31 dicembre 2006 è la seguente:

Valori in Mln/euro	31.12.2005	Accantonam.	Interest cost	Utilizzi ed altri movimenti	31.12.2006
Benefici dovuti durante il rapporto di lavoro					
Premio fedeltà	3,9	0,0	0,2	-0,1	4,0
Totale	3,9	0,0	0,2	-0,1	4,0
Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro					
Trattamento di fine rapporto	74,6	9,0	2,9	-1,1	85,4
IMA	9,2	0,5	0,4	-3,1	7,0
Indennità sostitutive e altre simili	2,3	0,0	0,1	1,5	3,9
Totale	86,1	9,5	3,4	-2,7	96,3
Benefici successivi al rapporto di lavoro					
Sconto energia	63,0	1,1	2,5	-13,7	52,9
ASEM	15,2	0,3	0,6	-3,2	12,9
Totale	78,2	1,4	3,1	-16,9	65,8
TOTALE	168,2	10,9	6,7	-19,7	166,1

Le voce, pari a euro 166,1 milioni al 31 dicembre 2006 (euro 168,2 milioni al 31 dicembre 2005), subisce una riduzione netta pari a euro 2,1 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è essenzialmente riferibile all'effetto combinato degli accantonamenti netti per TFR (euro 10,8 milioni), nonché agli utilizzi netti, trasferimento ed altri movimenti degli istituti dello sconto energia e dell'ASEM effettuati dal Gruppo (euro -12,4 milioni).

Valori in Mln/euro	TFR	Indennità Preavviso	Mensilità aggiuntive	Premio Fedeltà	ASEM	Sconto Elettricità	Indenn. sostit. sconto elettricità	Totale
31.12.2005	74,6	2,1	9,2	3,9	15,2	63	0,2	168,2
Costo	9	-0,1	0,5	0	0,3	1,1	0	10,9
Interessi	2,9	0,1	0,4	0,2	0,6	2,5	0	6,7
(Gains)/Losses	5,3	1,5	-2	1,4	-3,1	-11,1	0	-8
Erogazioni e trasferimenti	-10,5	-0,1	-1,1	-1,5	-0,1	-2,6	0	-15,9
Variazione area di consolidamento	4,0	0,2	0	0	0	0	0	4,2
31.12.2006	85,3	3,7	7	4	12,9	52,9	0,2	166,1

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono le seguenti:

Valori in percentuale	2006	2005
Tasso di attualizzazione	4,25%	4,0%
Tasso d'incremento costo del lavoro	2,0% - 4,0%	2,0% - 4,0%
Tasso d'incremento costo spese sanitarie	3,0%	3,0%

26) FONDO RISCHI E ONERI FUTURI - euro 59,1 milioni

La composizione e la movimentazione del Fondo rischi e oneri futuri al 31 dicembre 2006 è la seguente:

Valori in Mln/euro	Fondo vertenze e contenzioso	Fondo per rischi ed oneri diversi	Oneri per incentivo all'esodo	Totale
VALORE AL 31.12.2005	14,3	13,5	9,6	37,4
Accantonamenti	0,4	20,5	4,1	25
Utilizzi	-1	-3,2	-1,8	-6,0
Variazione area di consolidamento	-	2,7	-	2,7
VALORE AL 31.12.2006	13,7	33,5	11,9	59,1

Fondo vertenze e contenzioso - euro 13,7 milioni

Sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, il fondo in esame è destinato a coprire le passività in essere a fine esercizio che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e stragiudiziali inerenti alle attività del Gruppo, valutate tenuto anche conto delle indicazioni dei legali interni ed esterni, senza rilevare peraltro gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo né quelle per le quali un eventuale onere sia ritenuto remoto, potenziale o non sia ragionevolmente quantificabile; tali ultime sono descritte nella sezione "impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale".

Fondo rischi e oneri diversi - euro 33,5 milioni

Il fondo registra, rispetto all'esercizio precedente, un incremento netto pari ad euro 20,0 milioni riferibile all'effetto netto degli accantonamenti (euro 20,5 milioni), degli utilizzi (euro 3,2 milioni) dell'esercizio e all'apporto delle società acquisite (euro 2,7 milioni), tra cui in particolare:

- accantonamento riferito al piano di incentivazione di lungo termine (LTI) a favore del personale dirigente non destinatario del piano di *stock option* (euro 1,6 milioni);
- accantonamento netto (euro 5,6 milioni) riferito a "Progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale" volti a compensare gli impatti ambientali conseguenti alla realizzazioni di elettrodotti;
- per euro 9,8 milioni all'onere stimato a carico del Gruppo per ulteriori obblighi contributivi INPS.

Fondo oneri per incentivi all'esodo - euro 11,9 milioni

Il fondo oneri per incentivi all'esodo rileva la stima degli oneri straordinari connessi alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro per i dipendenti che hanno maturato il diritto alla pensione.

27) PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE - euro 454,5 milioni

La movimentazione del fondo in oggetto è di seguito esposta:

Valori in Mln/euro	IMPATTI RICONOSCIUTI A CONTO ECONOMICO			Altri movimenti	31.12.2006
	31.12.2005	Accantonamenti	Utilizzi		
Terreni di pertinenza	3,8		-0,1		3,7
Benefici al personale	0,1		-0,1	-1,7	-1,7
Derivati FVH e FV prestito obbligazionario	1,3				1,3
Ammortamenti	456,9	5,7	-17,9		444,7
Delta <i>fair value</i> immobili ex TSO	2				2
Variazione area di consolidamento	-			1,0	1,0
Adeguamento aliquota IRAP	-	3,5			3,5
Oneri finanziari	3,6		-3,6		-
TOTALE	467,7	9,2	-21,7	-0,7	454,5

Il fondo, rispetto al 2006, registra un decremento pari ad euro 13,2 milioni conseguente principalmente all'effetto combinato dei seguenti eventi:

- utilizzi attribuibili al riassorbimento degli ammortamenti eccedenti la quota deducibile per euro 17,9 milioni.
- utilizzo, per euro 3,6 milioni, delle imposte accantonate sugli oneri finanziari in seguito al rimborso da parte di Novatrans del finanziamento IDB;

- accantonamenti effettuati dalla Capogruppo per euro 5,7 milioni essenzialmente riconducibile agli ammortamenti aggiuntivi rispetto alle aliquote economico-tecniche stanziato nell'esercizio;
- adeguamento, per euro 3,5 milioni, dell'aliquota IRAP (da 4,43% del 2005 a 4,72%) dei fondi imposte differite, quale migliore stima delle aliquote in essere al momento in cui si riverseranno le relative differenze temporanee.

28) ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI - euro 170,8 milioni

La voce, pari ad euro 170,8 milioni al 31.12.2006, accoglie le partite a riscatto afferenti i contributi in c/impianti (euro 156,4 milioni) nonché le quote parti, rinviate agli esercizi successivi, del corrispettivo CTR della Capogruppo a remunerazione di costi futuri inerenti il Piano di sicurezza della RTN (euro 14,4 milioni). Il decremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente (euro 5,4 milioni) deriva essenzialmente dal rilascio delle quote di contributi, in relazione agli ammortamenti di periodo degli impianti per i quali sono stati rilevati.

29) PASSIVITÀ CORRENTI

La composizione delle passività correnti al 31 dicembre 2006 è la seguente:

Valori in Mln/euro	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Finanziamenti a breve termine (*)	50,0	55,0	-5,0
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine (*)	71,1	58,3	12,8
Debiti commerciali	1.280,6	951,4	329,2
Debiti per imposte sul reddito	75,3	14,4	60,9
Passività finanziarie correnti (*)	16,0	16,8	-0,8
Altre passività correnti	112,8	104,9	7,9
TOTALE	1.605,8	1.200,8	405,0

(*) Per tali voci si rimanda a quanto commentato nell'ambito della nota "24) FINANZIAMENTI E PASSIVITÀ FINANZIARIE"

Debiti commerciali - euro 1.280,6 milioni

La composizione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2006 è la seguente:

Valori in Mln/euro	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Debiti verso fornitori			
Debiti v/fornitori:			
- debiti partite non energia	228,4	200,9	27,5
- debiti partite energia	1.046,9	747,2	299,7
Debiti verso collegate - Cesi	4,4	2,7	1,7
Debiti per lavori in corso su ordinazione			
Debiti per lavori in corso su ordinazione	0,9	0,6	0,3
TOTALE	1.280,6	951,4	329,2

DEBITI VERSO FORNITORI

Debiti partite non energia

L'esposizione nei confronti dei fornitori è riferita a fatture ricevute e da ricevere per appalti, prestazioni, servizi ed acquisti di materiali ed apparecchiature. La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 27,5 milioni) è conseguenza dei maggiori acquisti e prestazioni effettuati nell'ultimo periodo dell'esercizio per le ordinarie attività di investimento ed esercizio nonché dei debiti delle società controllate RTM1 e RTM2 (euro 5 milioni) non presenti nell'area di consolidamento del Gruppo Terna nell'esercizio 2005. La voce accoglie altresì debiti per prestazioni di servizi ricevuti dalle società del Gruppo Enel (euro 28,7 milioni); quest'ultimi ricomprendono principalmente i seguenti saldi:

il debito nei confronti di Enel Distribuzione pari ad euro 4,1 milioni relativo alle fatture da ricevere per lo sconto energia (riduzione tariffaria sull'energia consumata per usi familiari, che viene concessa a tutti i lavoratori della Società, assunti entro il 30 giugno 1996, cui viene applicato il CCNL elettrico);

il debito nei confronti di Enel Servizi per euro 24,0 milioni per amministrazione del personale, prestazioni informatiche, servizi mensa e di vigilanza.

Debiti partite energia

Tale voce accoglie gli effetti patrimoniali relativi alle partite dei cosiddetti costi passanti, principalmente riferite agli acquisti di energia nonché al corrispettivo di trasporto dovuto agli altri proprietari di porzioni di RTN. L'incremento (euro 299,7 milioni) rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente imputabile all'operatività del ramo TSO riferita soltanto all'ultimo bimestre 2005, nonché a partite debitorie sospese per *capacity payment* (euro 84 milioni), UESS - unità essenziali (euro 29,8 milioni), interconnessione (euro

18,6 milioni), rendita CCT (euro 59,1 milioni) in attesa di definizione da parte dell'AEEG circa la relativa destinazione e/o copertura.

Debiti verso imprese collegate

La voce, pari a euro 4,4 milioni, rileva debiti verso la società Cesi per prestazioni ricevute dalla Capogruppo in ordine alla realizzazione e gestione di laboratori ed impianti per prove, collaudi, studi e ricerche sperimentali interessanti l'elettrotecnica in generale ed il progresso tecnico e scientifico. L'incremento (euro 1,7 milioni) rispetto al 31 dicembre 2005 è ascrivibile al perfezionamento delle maggiori prestazioni effettuate nell'ultimo periodo dell'esercizio.

Gli impegni assunti verso fornitori per il periodo 2007-2012 sono pari a 1.140,5 milioni di euro e si riferiscono agli impegni d'acquisto contrattuali in essere alla fine del periodo non rientranti nel normale "ciclo operativo" e per la parte non ancora ordinata..

DEBITI PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I debiti per lavori in corso su ordinazione, pari a euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2006, risultano sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2005 e sono costituiti come segue:

Valori in Mln/euro	Accordi	Valore di commessa	Saldo al 31.12.2006	Acconti	Valore di commessa	Saldo al 31.12.2005
Committenti diversi	(2,8)	1,9	(0,9)	(5,3)	4,7	(0,6)
TOTALE	(2,8)	1,9	(0,9)	(5,3)	4,7	(0,6)

Debiti per imposte sul reddito - euro 75,3 milioni

La voce rileva il debito del Gruppo per le imposte a carico dell'esercizio ed, in particolare, è riferibile:

- alla Capogruppo per euro 72,3 milioni (euro 62,5 milioni per IRES ed euro 9,8 milioni per IRAP);
- al Gruppo RTL per euro 3,0 milioni e specificatamente alla società RTM1 (euro 2,0 milioni) e RTM2 (euro 1,0 milioni); la società RTL ha invece compensato il debito per le imposte dell'esercizio con i crediti tributari derivanti dagli acconti IRES ed IRAP del 2005.

Altre passività correnti - euro 112,8 milioni

Le altre passività correnti sono di seguito dettagliate:

Valori in Mln/euro	31.12.2006	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	31.12.2005	Variazione
Acconti	19,7	0,7	19,0	25,2	-5,5
Altri debiti tributari	48,4	48,4	-	14,4	34,0
Debiti verso istituti di previdenza	12,6	12,6	-	11,7	0,9
Debiti verso il personale	26,0	26,0	-	21,9	4,1
Altri debiti verso terzi	6,1	3,8	2,3	31,7	-25,6
TOTALE	112,8	91,5	21,3	104,9	7,9

ACCONTI

Tale voce (euro 19,7 milioni) accoglie i contributi in conto impianti incassati dalla Capogruppo a fronte di immobilizzazioni ancora in corso al 31 dicembre 2006.

Rispetto al valore riferito al 2005 (euro 25,2 milioni) si registra un decremento netto di euro 5,5 milioni essenzialmente riconducibile all'effetto netto di nuovi contributi ricevuti da terzi per lavori di allacciamento alla RTN per euro 15,0 milioni e del decremento di euro 20,5 milioni dei contributi portati direttamente a riduzione del valore contabile dei relativi cespiti, entrati in esercizio nel corso dell'anno.

ALTRI DEBITI TRIBUTARI

Gli altri debiti tributari, pari a euro 48,4 milioni, sono riferiti per euro 43,8 milioni alla Capogruppo e riguardano essenzialmente il debito IVA derivante dalla liquidazione del mese di dicembre (euro 35,5 milioni), ai debiti per le ritenute d'imposta in qualità di sostituto (euro 5,5 milioni) nonché ai debiti per imposte di registro inerenti il contratto di acquisizione del ramo TSO (euro 2,8 milioni).

La restante quota, pari ad euro 4,6 milioni, è relativa:

al Gruppo RTL per il debito IVA (euro 1,1 milioni) ed i debiti per le ritenute di imposta effettuate sulle retribuzioni del personale dipendente (euro 0,2 milioni);

alle controllate brasiliane relativamente ad imposte e trattenute locali (euro 3,3 milioni).

Il significativo incremento, pari ad euro 34,0 milioni, è essenzialmente riconducibile alla Capogruppo; quest'ultima, infatti, presentava nel 2005, una minore esposizione debitoria verso l'erario, in quanto a credito nell'ultima liquidazione IVA.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

I debiti verso istituti previdenziali pari a euro 12,6 milioni (euro 11,7 milioni al 31 dicembre 2005) sono relativi essenzialmente ai debiti della Capogruppo verso l'INPS riferiti al mese di dicembre del corrente esercizio pagati nel successivo mese di gennaio 2007; la voce rileva altresì i contributi di competenza relativi all'incentivazione del personale, da erogarsi nell'esercizio successivo, nonché alla quota di contributi derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro di settore per i dipendenti, siglato nel mese di luglio 2006.

DEBITI VERSO IL PERSONALE

I debiti verso il personale pari a euro 26,0 milioni (euro 21,9 milioni al 31 dicembre 2005) sono relativi principalmente alla esposizione verso i dipendenti per le quote di TFR della Capogruppo da erogare ai cessati entro la data del 31 dicembre 2006 (euro 8,2 milioni), agli importi per l'incentivazione del personale da liquidarsi nell'esercizio successivo (euro 9,9 milioni) nonché ai debiti per i dipendenti per il controvalore di ferie e festività abolite maturate e non godute da liquidare entro il mese successivo (euro 6,4 milioni per la Capogruppo ed euro 0,8 milioni per le controllate).

ALTRI DEBITI

Gli altri debiti, pari a euro 6,1 milioni (euro 31,7 milioni al 31.12.2005), sono relativi quasi totalmente alla Capogruppo e si riferiscono essenzialmente:

- per euro 2,3 milioni alla rilevazione di depositi cauzionali a garanzia degli obblighi contrattuali degli operatori del mercato elettrico a fronte dei contratti di dispacciamento;
- per euro 1,3 milioni al debito verso ACEA SpA principalmente rappresentato dalla quota di incentivo all'unificazione della RTN a quest'ultima spettante in seguito alla cessione di RTL alla Capogruppo (delibera AEEG 73/06);
- per euro 2,1 milioni a passività differite relative a partite di natura diversa;

Il decremento di euro 25,6 milioni rispetto al 31.12.2005 è principalmente attribuibile alla riclassifica delle partite energia della Capogruppo (euro 23,5 milioni), originatesi nell'esercizio precedente dall'acquisizione del ramo TSO, nella voce "Debiti commerciali".

E) IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Contenzioso in materia ambientale

Il contenzioso in materia ambientale è relativo all'installazione ed all'esercizio di impianti elettrici, ed in particolare agli effetti dei campi elettrici e magnetici.

La Capogruppo è infatti convenuta in diversi giudizi, civili ed amministrativi, nei quali vengono richiesti lo spostamento o la modifica delle modalità di esercizio di linee elettriche sulla base della presunta dannosità delle stesse, anche se installati nel pieno rispetto della normativa vigente in materia. Soltanto in un numero molto limitato di casi sono state avanzate richieste di risarcimento dei danni alla salute per effetto dei campi elettromagnetici.

Sull'argomento è da rilevare che l'emanazione del DPCM 8.7.2003, di completamento della disciplina della Legge Quadro 22.2.2001 n. 36, che ha fissato in concreto i valori dei tre parametri (limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità), previsti dalla legge ed ai quali dovranno attenersi gli impianti elettrici, ha assunto una incidenza favorevole sul contenzioso in corso, in quanto sino ad ora la portata della legge quadro era limitata ai soli principi di carattere generale.

Sotto il profilo delle decisioni intervenute in materia, si evidenzia che solo in sporadici casi sono state emanate pronunce sfavorevoli alla Capogruppo, peraltro impugnate, i cui relativi giudizi sono allo stato ancora pendenti, mentre in nessun caso è stata accolta domanda di risarcimento danni alla salute.

Normativa in materia di campi elettrici e magnetici

La legge quadro in materia, promulgata in data 22 febbraio 2001, assegna allo Stato il compito di fissare i parametri di riferimento (limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità) cui devono attenersi gli impianti tramite specifici provvedimenti.

A tale riguardo si evidenzia che la legge quadro in materia di risanamenti prevede un meccanismo di recupero dei relativi oneri secondo criteri determinati dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, ai sensi della Legge n. 481/95, trattandosi di costi sopportati nell'interesse generale.

In data 29 Agosto 2003 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 luglio 2003 per la "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi

elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti”, che ha fissato in concreto i valori dei tre parametri previsti dalla legge quadro.

Sotto il profilo della normativa regionale è da precisare che in alcune Regioni sono state formulate proposte di legge disciplinanti la materia, che fissano limiti più restrittivi rispetto a quelli previsti sia dalla normativa del DPCM 1992, sia dal recentissimo DPCM 8.7.2003.

Tuttavia, al riguardo, va segnalato che la sentenza n. 307 della Corte Costituzionale del 7 ottobre 2003 ha dichiarato l’illegittimità costituzionale di alcune leggi regionali in materia di campi elettromagnetici (tra cui la Legge Regione Campania n. 13 del 24.11.2001), enunciando il principio che i limiti fissati in base alla normativa statale non possono essere derogati neanche in meglio dalle legislazioni regionali, dovendo la tutela della salute essere assicurata in maniera uniforme sul territorio nazionale.

Contenzioso relativo al ramo d’azienda del GSE (ex GRTN)

Va segnalato che, per quanto attiene il contenzioso riferito ad eventi intervenuti sino alla data del trasferimento ed afferente il ramo d’azienda del GSE dedicato alle attività di trasmissione e dispacciamento dell’energia (“Ramo d’azienda”), secondo quanto previsto dall’art. 1 del DPCM 11 maggio 2004, nonché dal contratto di trasferimento stipulato tra Terna e il GSE in data 28 febbraio 2005 tale contenzioso non è stato oggetto di trasferimento, rimanendo pertanto in capo al GSE ogni responsabilità, onere o passività dallo stesso derivante o connessa. Di tale previsione la Capogruppo si è avvalsa in alcune contenziosi nei quali è stata coinvolta ed in cui ha richiesto di essere manlevata dall’ex GRTN (attualmente GSE SpA) da eventuali oneri posti a suo carico.

Terna, quale concessionario delle attività di trasmissione e dispacciamento da 1° novembre 2005, è stata convenuta in alcuni giudizi a carattere impugnatorio di provvedimenti dell’AEEG e/o del MAP e relativi alla fattispecie di cui sopra. Solo nei casi in cui i ricorrenti lamentano, oltre che vizi dei provvedimenti impugnati, anche la presunta violazione da parte di Terna delle regole dettate dalle predette Autorità, la Capogruppo si è costituita in giudizio.

Altri contenziosi

Sono pendenti inoltre alcune vertenze in materia urbanistica ed ambientale, connesse con la costruzione e l’esercizio di alcune linee di trasmissione, il cui esito sfavorevole potrebbe generare effetti, peraltro ad oggi non prevedibili e quindi non compresi in sede di determinazione del “Fondo contenzioso e rischi diversi”.

Per un numero limitato di giudizi non si possono ad oggi escludere in via assoluta esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento, tra l'altro, di oneri connessi alle modifiche delle linee ed alla temporanea indisponibilità delle linee stesse. In ogni caso, l'eventuale esito sfavorevole non comprometterebbe l'esercizio delle linee.

L'esame dei sopraccitati contenziosi, tenuto anche conto delle indicazioni dei legali esterni, fa ritenere come remoti eventuali esiti negativi.

Con circolare n. 63 del 6 maggio 2005, l'INPS ha disposto, con effetto retroattivo in riferimento agli esercizi dal 1999, la sussistenza in capo alle aziende industriali dello Stato e degli Enti pubblici svolgenti attività di natura industriale, privatizzate, obblighi contributivi relativi alla CIG, CIGS, DS e mobilità, che comportano oneri per circa euro 24,8 milioni. Stante la complessità della materia, Terna nonché altre società operanti nel settore elettrico, hanno adito in un primo tempo il giudice amministrativo, chiedendo l'annullamento dell'atto, previa sospensione. Il giudice amministrativo ha declinato la propria giurisdizione, rilevando che la materia concerne esclusivamente diritti soggettivi, cosicché ad oggi, Terna ha provveduto ad adire l'autorità giudiziaria ordinaria per l'accertamento negativo dell'obbligo di corrispondere i contributi. L'udienza di discussione è stata fissata al 24 aprile 2007. Peraltro l'INPS stessa ha ritenuto necessario richiedere un parere al Consiglio di Stato, sospendendo il versamento dei predetti contributi sino all'acquisizione del parere medesimo. Il Consiglio di Stato, in data 8 Febbraio 2006 ha ritenuto non applicabili retroattivamente gli obblighi contributivi in questione ritenendo necessario che la circolare venga opportunamente integrata e corretta.

F) AGGREGAZIONE DI IMPRESE

Acquisto della Società Terna Participações

In data 13 marzo 2006 la Capogruppo Terna SpA ha acquistato, al prezzo di circa 25 mila real (pari a circa 10 mila euro), il 100% del capitale sociale della società brasiliana Donnery Holdings SA (pari a 100 real), costituita in São Paulo il 23 Gennaio 2006. L'assemblea generale dei nuovi azionisti ne ha deliberato successivamente il cambio di denominazione in Terna Participações SA. L'oggetto sociale di Terna Participações SA è di partecipare in qualità di socio azionario in altre società, nazionali o straniere, che operano nel settore di trasmissione di energia elettrica.

Acquisizione ed incorporazione Munirah

TSN ha perfezionato in data 31 marzo 2006 con le società Control Y Montajes Industriales CYMI SA e Fluxo Engenharia Ltda, l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Munirah Transmissora de Energia SA ("Munirah"). L'acquisizione, disciplinata da un contratto di compravendita firmato il 15 dicembre 2005, è stata perfezionata a seguito dell'approvazione dell'operazione da parte dell'ANEEL e della banca finanziatrice BNDES.

Munirah è concessionaria di 106 km di linee di trasmissione e di due stalli in due sottostazioni (di proprietà di TSN e di Chesf) nello Stato di Bahia, e costituisce l'estensione delle linee a 500 kV di TSN a chiusura del circuito Nord-Nordest.

L'operazione permette a Terna di consolidare la propria presenza in Brasile attraverso il controllo di un tratto di linea strategico per posizione geografica e contiguità rispetto agli *assets* di TSN.

Contestualmente all'acquisizione si è proceduto alla fusione per incorporazione di Munirah in TSN al fine di razionalizzare le partecipazioni ed ottimizzare i costi amministrativi.

Di seguito viene esposto l'ammontare contabilizzato alla data dell'acquisizione (31 marzo 2006), rappresentativo delle attività e passività della società valorizzate in base al relativo *fair value* a tale data (corrispondente per la società ai valori contabili IFRS immediatamente prima dell'operazione di aggregazione). La differenza (euro 3 milioni) tra il prezzo pagato per l'acquisizione di Munirah, 48 milioni di Real (circa 18 milioni di euro), ed il *fair value* delle attività acquisite e passività assunte e sostenute, pari a circa euro 15 milioni, è stata attribuita ad avviamento (disavanzo di fusione).

Valori in real/milioni

Immobili, impianti e macchinari	97,4
Attività immateriali	0,1
Rimanenze	3,5
Crediti commerciali e altri crediti	2,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,9
Passività finanziarie	61,0
Debiti per imposte sul reddito	0,8
Debiti commerciali e altri debiti	1,0
Attività e passività nette identificabili	41,1
Avviamento	7,4
Corrispettivo	48,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-0,9
USCITA DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE	47,6

Acquisto della Società Rete Trasmissione Milano 1

In data 24 novembre 2006 la società RTL SpA ha acquistato il 100% del capitale sociale della società RTM1 - Rete Trasmissione Milano 1 da Edison SpA.

Il corrispettivo pagato è stato di circa 304 milioni di euro, al netto degli incentivi previsti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (delibera n. 73/06).

In linea con le disposizioni della legge 290/2003 e del successivo DPCM 11 maggio 2004 in merito al processo di unificazione della RTN in capo a Terna SpA, quest'ultima ha provveduto a fornire a RTL le risorse finanziarie necessarie per le operazioni di acquisizione della suddetta partecipazione attraverso un versamento in c/capitale alla Società pari al costo d'acquisto della partecipazione stessa; ha inoltre finanziato la Società, tramite il c/c intersocietario, per un importo pari ai costi direttamente attribuibili alle operazioni di acquisto. RTM1 possiede km 2.763 di linee elettriche di trasmissione ad alta tensione nonché 29 sottostazioni elettriche dislocate nel nord Italia; la società gestisce, inoltre, due centri di controllo.

Di seguito viene esposto l'ammontare contabilizzato alla data dell'acquisizione, corrispondente alle attività e passività della società valorizzate in base al relativo *fair value* a tale data, ed i valori contabili IFRS immediatamente prima dell'operazione di aggregazione. La differenza (euro 11,9 milioni) tra il prezzo pagato per l'acquisizione di RTM1, pari a circa 287 milioni di euro, ed il *fair value* delle attività acquisite e passività assunte e sostenute, pari a circa euro 275 milioni, è stata attribuita ad avviamento. Tale allocazione è stata effettuata sulla base dei risultati preliminari risultanti da apposita valutazione in corso di finalizzazione da parte di professionisti indipendenti.

Valori in Mln/euro	VALORI CONTABILI IFRS PRIMA DELL'OPERAZIONE DI AGGREGAZIONE	FAIR VALUE
RTM1		
Immobili, impianti e macchinari	191,6	291,8
Rimanenze	1,2	1,2
Crediti commerciali e altri crediti	16,7	16,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,1	0,1
Fondi rischi e oneri	1,5	1,5
TFR	3,3	3,3
Debiti commerciali e altri debiti	29,7	29,7
Attività e passività nette identificabili	175,1	275,3
Avviamento		11,9
Prezzo di acquisto		287,2
<i>Corrispettivo (inclusi costi di acquisizione)</i>		293,9
<i>Incentivo delibera n. 73/06</i>		-6,7
Prezzo di acquisto		287,2
Debito <i>intercompany</i> rilevato		17,3
USCITA DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE		304,5

Acquisto della Società Rete Trasmissione Milano 2

In data 24 novembre 2006 la società RTL SpA ha acquistato il 99,99% del capitale sociale della società RTM2 - Rete Trasmissione Milano 2 da AEM SpA.

Il corrispettivo pagato è stato di circa 121 milioni di euro, al netto degli incentivi previsti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (delibera n. 73/06).

In linea con le disposizioni della legge 290/2003 e del successivo DPCM 11 maggio 2004 in merito al processo di unificazione della RTN in capo a Terna SpA, quest'ultima ha provveduto a fornire a RTL le risorse finanziarie necessarie per le operazioni di acquisizione della suddetta partecipazione attraverso un versamento in c/capitale alla Società pari al costo d'acquisto della partecipazione stessa; ha inoltre finanziato la Società, tramite il c/c intersocietario, per un importo pari ai costi direttamente attribuibili alle operazioni di acquisto. RTM2 possiede km 1.095 di linee elettriche di trasmissione ad alta tensione nonché 12 sottostazioni elettriche dislocate nel nord Italia; la società gestisce, inoltre, due centri di controllo. Di seguito viene esposto l'ammontare contabilizzato alla data dell'acquisizione, corrispondente alle attività e passività della società valorizzate in base al relativo *fair value* a tale data. La differenza (euro 25,9 milioni) tra il prezzo pagato per l'acquisizione di RTM2, pari a circa 121 milioni di euro, ed il *fair value* delle attività acquisite e passività assunte e sostenute, pari a circa euro 95 milioni, è stata attribuita ad avviamento. Tale allocazione è stata effettuata sulla base dei risultati preliminari risultanti da apposita valutazione in corso di finalizzazione da parte di professionisti indipendenti.

Valori in Mln/euro	VALORI CONTABILI IFRS PRIMA DELL'OPERAZIONE DI AGGREGAZIONE	FAIR VALUE
RTM2		
Immobili, impianti e macchinari	78	88,2
Crediti commerciali e altri crediti	9,7	9,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3,6	3,6
Fondi rischi e oneri	2,2	2,2
TFR	0,8	0,8
Debiti commerciali e altri debiti	3,7	3,7
Attività e passività nette identificabili	84,6	94,8
Avviamento		25,9
Prezzo di acquisto		120,7
<i>Corrispettivo (inclusi costi di acquisizione)</i>		123,1
<i>Incentivo delibera n.73/06</i>		-2,4
USCITA DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE		120,7

G) RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate sono individuate avendo a riferimento a quanto disposto dal principio internazionale IAS 24.

Una parte è correlata a un'entità se:

(a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:

(I) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);

(II) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;

(III) controlla congiuntamente l'entità;

(b) la parte è una società collegata dell'entità;

(c) la parte è una *joint venture* in cui l'entità è una partecipante;

(d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante;

(e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);

(f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;

(g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Si è in presenza di un'operazione con una parte correlata quando vi è un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

In considerazione alle operazioni compiute dal Gruppo Terna nel corrente esercizio, le parti correlate sono rappresentate essenzialmente dai rapporti con la società collegata Cesi SpA e con i fondi pensione per i dipendenti del Gruppo, Fondenel e Fopen.

In particolare, con la società collegata Cesi Spa i contratti di natura passiva si riferiscono principalmente a prestazioni e servizi di consulenza tecnica, di studio e ricerca, di progettazione e sperimentazione ricevuti da Terna; mentre i rapporti attivi sono relativi essenzialmente a locazioni attive di laboratori ed altre strutture similari per usi specifici.

Il Fondenel ed il Fopen sono i fondi pensione a cui sono iscritti i dipendenti del Gruppo per poter usufruire di un trattamento pensionistico complementare; i rapporti economici e patrimoniali riguardano i contributi, a carico del Gruppo Terna, accertati e liquidati mensilmente.

Le garanzie si riferiscono alle fidejussioni ricevute sui contratti passivi stipulati.

Valori in Mln/euro	RAPPORTI ECONOMICI			SALDI PATRIMONIALI		
	Ricavi	Costi d'esercizio	Costi ad investimento	Crediti	Debiti	Garanzie
Società Cesi SpA	0,1	0,9	7,6	-	4,5	2,0
Società Fondenel	-	0,4	-	-	-	-
Società Fopen	-	1,3	-	-	0,7	-
TOTALE	0,1	2,6	7,6	-	5,2	2,0

H) EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI. OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio 2006, ad eccezione delle fattispecie commentate in precedenza, non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.

I) NOTE ESPLICATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

La liquidità generata dalla gestione corrente nell'esercizio è pari a circa 769,0 milioni di euro attribuibili per circa 940,3 milioni di euro all'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto e per circa 171,3 milioni di euro alle risorse finanziarie assorbite dalla variazione del capitale circolante.

L'attività di investimento ha altresì assorbito risorse finanziarie nette per circa 676,1 milioni di euro; in particolare l'acquisizione di AEM Trasmissione SpA (RTM2) e di Edison Rete SpA (RTM1) per tramite della controllata RTL e l'acquisizione di Munirah da parte della controllata TSN, hanno generato un incremento delle attività materiali per 416,7 milioni di euro e la rilevazione di *goodwill* pari complessivamente a 40,4 milioni di euro. Di converso, la quotazione (IPO) presso la Borsa di San Paolo della controllata brasiliana Terna Participações ha generato un incasso netto per il gruppo di 115,3 milioni di euro, derivante dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incasso da parte di Terna SpA di 82,7 milioni di euro, corrispondenti al valore di quotazione delle azioni di Terna Participações SA cedute sul mercato secondario per euro 93,9 milioni, al netto di imposte e commissioni locali sostenute per l'operazione stessa (euro -11,2 milioni);
- aumento del valore unitario delle azioni possedute da Terna SpA (euro 32,7 milioni) a seguito dell'aumento complessivo del patrimonio netto (sovrapprezzo azioni) di Terna Participações SA sottoscritto dai terzi sul mercato primario.

I flussi del capitale proprio evidenziano in particolare l'erogazione del saldo dei dividendi 2005 (euro 160 milioni) e dell'acconto sul dividendo 2006 (euro 106 milioni), mentre la variazione dell'indebitamento finanziario a medio/lungo termine al netto delle relative coperture di FVH, risulta positiva per circa 178,4 milioni di euro. Si rileva altresì la determinazione della quota di patrimonio netto da attribuire ai terzi sottoscrittori del 34% del capitale sociale di Terna Part.

Per effetto di tali movimentazioni la liquidità generata nell'esercizio si attesta a circa euro 123,8 milioni.

L) FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2006

Piano strategico 2007-2011

In data 31 gennaio 2007, Terna ha presentato agli analisti finanziari il Piano Strategico relativo al periodo 2007-2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Piano 2007-2011 del Gruppo Terna segue tre principali linee guida:

- Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN): un piano di investimenti complessivo pari a 2,7 miliardi di euro nel periodo 2007-2011 con un incremento del 35% rispetto al Piano precedente. Gli investimenti di sviluppo rappresentano l'80% degli investimenti complessivi e crescono da 1,4 mld di euro a 2,2 mld di euro.
- Riduzione dei costi ed aumento dei margini: in particolare razionalizzando i costi per lo svolgimento dell'attività regolamentata in Italia. Nel periodo di Piano i costi complessivi del Gruppo Terna, a perimetro costante, scenderanno di circa 60 milioni di euro.
- Garantire *performance* di assoluto livello nella sicurezza del sistema elettrico e nell'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale con un tempo medio di interruzione del servizio minore di 1 minuto/anno e una disponibilità della Rete maggiore del 99%.

Conferma del *rating*

Il 31 gennaio 2007 Standard & Poor's Ratings Services ha confermato il proprio *rating* nei confronti di Terna SpA a seguito della presentazione del *business plan* 2007-2011 da parte della *utility* italiana: AA- il *rating* di lungo termine e 'A-1+ quello di breve termine. L'*outlook* è stabile.

Nuova Organizzazione Dispacciamento e Conduzione

Il primo marzo 2007 si è avviata la nuova struttura organizzativa della direzione Dispacciamento e Conduzione, a completamento degli interventi sui processi conseguenti l'acquisizione del ramo d'azienda GRITN. Tale struttura consente la gestione per processi e garantisce l'allineamento degli obiettivi operativi a quelli strategici, evitando dispersione in più Unità delle attività logicamente appartenenti allo stesso processo. Inoltre parte delle risorse della precedente direzione Sistemi e Tecnologie (che cambia nome e diventa Tecnologie e Sistemi Gestionali), convergono nella funzione Tecnologie e Sistemi di Processo della direzione Dispacciamento e Conduzione. Parallelamente si sono attivati i gruppi di lavoro che dovranno individuare ulteriori azioni per l'ottimizzazione nel dettaglio dei processi collegati alla gestione del tempo reale.

Fibre ottiche

Il 4 aprile 2007, è stato siglato un accordo, con il Gruppo Wind Telecomunicazioni SpA per l'acquisizione del diritto d'uso esclusivo, per 20 anni, di una coppia di fibre ottiche di proprietà del Gruppo Wind, per una lunghezza complessiva pari a circa 11.000 km distribuiti su tutto il territorio nazionale.

L'importo è pari a 43,5 milioni di euro.

L'infrastruttura di trasmissione dati è una componente fondamentale per la sicurezza e l'efficienza dei processi di Controllo, Conduzione e Difesa della Rete in Alta Tensione, poiché consente di migliorare la supervisione della Rete e l'esecuzione delle manovre sugli impianti di Terna e abilita lo sviluppo di soluzioni avanzate per la difesa del Sistema Elettrico.

L'operazione consentirà a Terna di rafforzare ulteriormente la sicurezza del sistema e si inquadra nell'ambito del programma di investimenti previsti dal piano strategico 2007-2011.

Fusione RTM1 e RTM2 in RTL

In data 18 aprile, si sono tenute le Assemblee dei soci delle società Rete di Trasmissione Locale Società per Azioni (RTL), "Rete Trasmissione Milano 1 Società per Azioni" (RTM1) e "Rete Trasmissione Milano 2 Società per Azioni" (RTM2), che hanno approvato il progetto di fusione mediante incorporazione delle Società RTM1 e RTM2 nella Società RTL, sulla base dei Bilanci dell'ultimo esercizio delle Società partecipanti alla fusione al 31 dicembre 2006, con annullamento di tutte le azioni delle Società incorporande, secondo le modalità previste nel medesimo progetto e quindi senza aumento di capitale della incorporante e senza alcun rapporto di cambio, nè conguaglio in denaro.

Gli effetti della fusione decorreranno, dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel Registro delle Imprese ovvero dalla data successiva indicata nell'atto di fusione.

Per gli effetti di cui all'articolo 2501-*ter*, numero 6) c.c., richiamato dall'art. 2504 -*bis* c.c. e dell'art. 172, comma 9, del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, le operazioni compiute dalle società incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante e gli effetti contabili e fiscali della fusione decorreranno dalle ore 00.00 del primo giorno dell'esercizio in corso alla data di efficacia della fusione.

In particolare, l'operazione ha come obiettivo quello di migliorare l'operatività delle società del Gruppo Terna, incrementandone le sinergie attraverso una riorganizzazione del Gruppo stesso volta alla semplificazione della catena partecipativa e finalizzata al perseguimento di una maggiore efficienza gestionale e alla riduzione dei costi amministrativi, operando tutte le società interessate alla fusione nel medesimo settore.

Acquisizione di AEM Trasporto Energia Srl Torino

Il 20 aprile il Gruppo Terna, attraverso RTL, ha sottoscritto con Iride Energia il contratto per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di AEM Trasporto Energia Srl ("AEM TE") e della sottostazione elettrica a 220 kV di Moncalieri (Torino), facente parte della Rete di Trasmissione Nazionale ("RTN").

Il corrispettivo complessivo è pari a 49,4 milioni di euro; tale corrispettivo comprende 38,8 milioni di euro per l'acquisto della partecipazione dell'intero capitale sociale di AEM TE di cui 2,8 milioni di euro a titolo di riconoscimento della posizione finanziaria netta positiva (cassa) della società al 31 dicembre 2006 e 10,6 milioni di euro per l'acquisto della sottostazione elettrica di Moncalieri (To). Il contratto di acquisizione prevede un aggiustamento del corrispettivo in funzione della variazione del patrimonio netto di AEM TE tra

il 31 dicembre 2006 e la data di perfezionamento dell'operazione.

AEM TE è proprietaria, in Piemonte, di circa 220 km di terne e di 4 sottostazioni elettriche appartenenti alla RTN (Martinetto, Rosone, Sud Ovest e Villa).

Al 31 dicembre 2006, AEM TE ha registrato ricavi per 7,6 milioni di euro, un EBITDA di 4,3 milioni di euro ed un Utile netto di 1,7 milioni di euro. Il capitale investito netto risulta pari a circa 25,7 milioni di euro, di cui circa 27,1 milioni di euro di immobilizzazioni materiali; il patrimonio netto è pari a circa 28,6 milioni di euro. Il perfezionamento dell'operazione è subordinato all'autorizzazione dell'Autorità *Antitrust*.

Controllo di fatto di Terna SpA da parte di Cassa Depositi e Prestiti

Il 19 aprile 2007, Cassa Depositi e Prestiti SpA, che possiede una partecipazione pari al 29,99% del capitale di Terna SpA, ha comunicato di aver accertato l'esistenza di una situazione di controllo di fatto nei confronti di Terna SpA. La verificata effettuata, da cui è emersa l'esistenza di siffatto controllo, si è basata in particolare sui seguenti elementi:

- la composizione e il grado di frazionamento della compagine societaria;
- l'andamento delle Assemblee di particolare significatività;
- la composizione del Consiglio di Amministrazione.

